

FINMOLISE

FINANZIARIA REGIONALE PER LO SVILUPPO DEL MOLISE

BILANCIO 2015



*SOCIETA' UNIPERSONALE SOGGETTA A CONTROLLO E COORDINAMENTO DELLA REGIONE MOLISE
VIA PASCOLI 68 86100 CAMPOBASSO TEL. 0874 4791 FAX 0874 4793
TRIBUNALE DI CAMPOBASSO REG. SOC. N. 1153 CAPITALE SOCIALE €. 13.785.000
CODICE FISCALE E PARTITA IVA 00365540707
ABI 19151.0 WEB WWW.FINMOLISE.IT*

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2015

Il bilancio che viene sottoposto all'approvazione, il 35° della Società, riassume l'andamento della gestione per l'esercizio chiuso il 31 dicembre 2015.

In conformità al proprio ruolo di finanziaria regionale del Molise, la Società opera quale soggetto attuatore delle politiche regionali in campo economico.

Il bilancio è redatto in conformità al D.Lgs n° 38 del 28 febbraio 2005 secondo la normativa prevista dai Principi contabili internazionali IAS/IFRS e dal provvedimento della Banca d'Italia del 15 dicembre 2015 che disciplina la redazione dei bilanci degli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del D.Lgs n° 385/93.

LA SITUAZIONE CONGIUNTURALE

L'economia nazionale registra nell'anno 2015 un segno positivo in discontinuità con le rilevazioni negative evidenziate negli scorsi esercizi. Il prodotto Interno Lordo dovrebbe attestarsi ad un +0.9% ed è previsto in aumento anche negli esercizi 2016 e 2017. L'occupazione segna un +0.6% in termini di unità lavoro ed una riduzione del tasso di disoccupazione che si attesterà al 12,1%. E' prevista una accelerazione degli investimenti nel 2016 (+2.16%).

In termini assoluti i dati si attestano su valori minimali, inferiori quindi alle medie europee o di altre aree più dinamiche quali il nord America e l'Asia. Tuttavia, dopo anni particolarmente recessivi, desta soddisfazione l'inversione di tendenza che, ora, si spera diventi perdurante.

L'economia molisana, nella quale la società è chiamata ad operare, continua a manifestare segni di difficoltà alla pari delle altre regioni del mezzogiorno d'Italia.

Un segnale di ripresa è dato dalla natalità delle imprese che, ad ottobre 2015, ha registrato 2.035 nuove iscrizioni, molte create da under 35, stranieri e donne.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Il bilancio di esercizio chiude con una perdita di €. 1.046.658. Il risultato negativo conseguito dalla controllata in liquidazione Finmolise Sviluppo e Servizi ha eroso e superato i dati positivi prodotti dalla gestione corrente. Esclusa tale incidenza il conto economico avrebbe evidenziato un risultato positivo di €. 171.668 a fronte di un risultato della gestione operativa di €. 243.907.

Il Liquidatore della controllata Finmolise Sviluppo e Servizi, preso atto del perdurare delle difficoltà di rimborso da parte di imprese, particolarmente provate dalla lunga crisi, nonché dell'andamento in flessione del mercato immobiliare, che ridimensiona le possibilità di recupero del credito ipotecario, ha deciso di assumere una posizione di elevata criticità e prudenza rettificando drasticamente le valutazioni dei propri assets. Pur mantenendo puntuale l'azione di monitoraggio e di recupero integrale di ogni esposizione, l'indirizzo assunto è coerente con il momento ancora asfittico dell'economia territoriale e con lo status della società che, poiché in liquidazione, applica politiche di valutazione più restrittive rispetto a quelle di un soggetto in ordinaria gestione.

Le attività esercitabili dalla Finmolise, in quanto società "in house" della Regione Molise, sono quelle definite e richieste dallo stesso socio unico. Per incidere positivamente sui propri risultati economici il Consiglio può agire sulla leva della remunerazione della liquidità e della razionalizzazione della spesa.

Il margine di intermediazione è riuscito a garantire la copertura dei costi di esercizio sebbene l'andamento dei tassi, ancora una volta, ha evidenziato andamenti negativi. E' risultata significativa la maggior attività svolta su incarico della Regione Molise.

L'indebitamento è costituito dalle dotazione dall'azionista Regione Molise a titolo di Fondo unico anticrisi e Fondo Microcredito Progress nonché da un finanziamento FEI finalizzato agli interventi di microcredito. I debiti sono stati drasticamente ridotti dopo aver rimborsato una quota consistente del Fondo unico anticrisi ex DGR 812/2009 in quanto ricollocata dalla Regione Molise ad altra sezione iscritta fra le operazioni con fondi di terzi.

(migliaia di euro)

Dati patrimoniali	2015	2014	Variazione
Totale attivo	39.462	45.933	-14,09%
Patrimonio netto	32.763	33.805	-3,08%
Crediti	19.665	17.743	10,83%
Debiti	5.776	11.216	-48,50%

(migliaia di euro)

Conto economico	2015	2014	Variazione
Margine di interesse	276	297	-7,06%
Commissioni nette	955	807	18,22%
Margine di intermediazione	1.231	1.105	11,42%
Rettifiche di valore nette su attività finanziarie d.v.	-44	-9	100,00%
Risultato netto della gestione finanziaria	1.187	1.096	8,30%
Costi operativi	-943	-917	2,81%
Utile (perdita) operatività corrente (lordo imposte)	244	188	-29,95%
Utili/Perdite delle partecipazioni	-1.218	-185	100,00%
Imposte sul reddito d'esercizio	-72	-90	-19,44%
Utile (perdita) operatività corrente (netto imposte)	-1.047	-87	-1101,34%
Cost/Income Ratio	76,59%	83,01%	-7,73%
ROAE	-3,19%	-0,26%	1139,55%

I risultati gestionali ed economici evidenziano punti di sensibile miglioramento. Nel corso dell'esercizio la Regione Molise ha reso operativo il c.d. "Fondo Regionale per le

Imprese” ovvero uno strumento che consente alle imprese di accedere a talune operazioni di finanziamento, impegnando il patrimonio della Finmolise fino ad un plafond di otto milioni di euro. Questo intervento, unito all’accelerazione sugli altri programmi con i fondi in gestione, ha consentito di raggiungere performance migliorative.

Il risultato conseguito si appalesa più che soddisfacente anche alla luce di talune criticità gestionali intervenute nel corso dell’esercizio.

- L’Amministratore unico Dott. Venezia è cessato dalla carica nel mese di agosto a seguito della sua proclamazione nel Consiglio Regionale del Molise. Gli atti di ordinaria amministrazione, esclusa la concessione del credito, sono stati assicurati dal Collegio sindacale per il periodo di vacatio durato circa due mesi, fino alla nomina sostitutiva del Dott. Penza.
- E’ divenuta operativa la nuova disciplina degli intermediari finanziari non bancari. La Banca d’Italia ha emanato con la circolare n° 288 del 3 aprile 2015 le proprie disposizioni. Finmolise ha, quindi, presentato istanza di iscrizione al nuovo Albo degli intermediari finanziari ex art. 106 del TUB. Ciò ha comportato un notevole impegno di risorse interne e di collaborazioni esterne per addivenire alla elaborazione degli atti e dei documenti di supporto fra i quali, ricordiamo, le variazioni dello statuto in ordine all’oggetto sociale ed alla governance della società (è ora prevista la nomina del Consiglio di amministrazione con la possibilità di investitura di un Amministratore delegato in luogo del Direttore generale) nonché l’aggiornamento di regolamenti e procedure interne.
- I programmi pluriennali FESR sono giunti a scadenza il 31 dicembre 2015 ed hanno determinato una accelerazione di tutti i progetti affidati alla Finmolise. Risulta, a tal proposito, totalmente positivo l’operato della società che ha raggiunto gli obiettivi assegnati.

Partecipazioni

Finmolise detiene una sola partecipazioni al capitale di rischio riferite all’attività di merchant banking ed iscritte nelle attività finanziarie disponibili per la vendita.

Nella voce partecipazioni è iscritto il valore della società controllata Finmolise Sviluppo e Servizi in liquidazione, ex intermediario finanziario non bancario a socio unico.

Il monitoraggio è affidato alle risorse interne.

Altri interventi

La Finmolise è affidataria delle misure:

- Fondo unico anticrisi di cui alla Delibera di Giunta n° 812/2009 (reiterata dalla DGR 510/2012) finalizzata alla concessione di garanzie dirette per facilitare l’accesso al credito delle imprese molisane;
- Microcredito “*startup in progress*” per la creazione di impresa da parte di giovani e disoccupati;
- Fondo regionale per le imprese di cui alla L.R. n° 11/2014 ed alla DGR n° 51/2015.

(migliaia di euro)

Contratti stipulati nell'esercizio	num	importo
Garanzie DGR 812/09	3	375
Finanziamenti microcredito	0	0
Finanziamenti Fondo regionale per le imprese	6	1.691
Altri finanziamenti convenzionali	0	0
TOTALI	9	2.066

(migliaia di euro)

Contratti da attività finanziaria in essere	num	importo
Garanzie DGR 812/09	18	1.851
Finanziamenti microcredito	97	1.116
Finanziamenti Fondo regionale per le imprese	6	1.707
Altri finanziamenti convenzionali	5	187
TOTALI	126	4.861

Indici e dati di struttura	2015
Crediti in soff. netti/Totale crediti verso clientela	25,62%
Copertura crediti in sofferenza	100,00%
Inadempienze nette/Totale crediti verso clientela	11,54%
Copertura inadempienze probabili	3,61%
Altri crediti netti/Totale crediti verso clientela	62,83%
Copertura altri crediti	0,97%

Nel corso dell'esercizio non si sono registrate escussioni di garanzia. La dotazione finanziaria del Fondo anticrisi è in grado di garantire la copertura del rischio globale assunto. Ove ritenute ammissibili, le garanzie prestate sono contro garantite dal Fondo per le PMI legge 662/1996.

L'attività di microcredito ha impegnato fin dallo scorso esercizio la dotazione assentita favorendo la costituzione delle nuove imprese da parte dei soggetti ammessi (giovani fino a 35 anni e disoccupati). Attesa la natura dell'intervento alcune di esse hanno manifestato difficoltà nel rimborso del prestito.

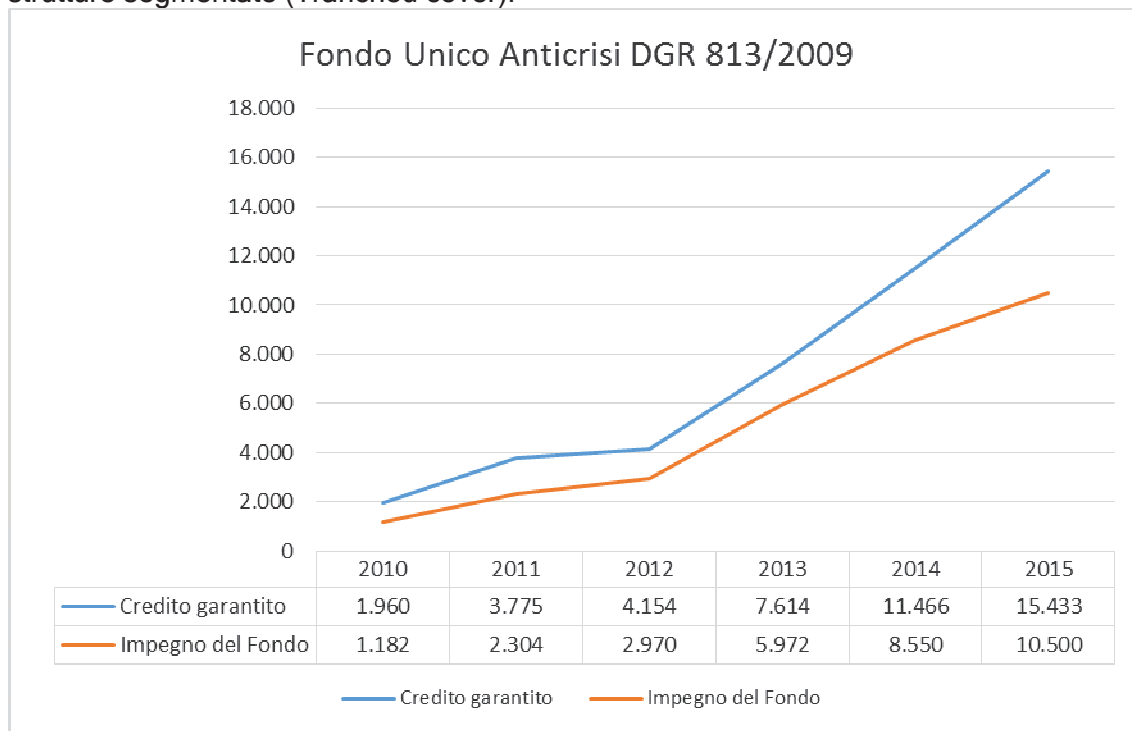
Incarichi fiduciari

La società gestisce per conto della Regione Molise attività su mandato escluse dal perimetro di redazione del bilancio in quanto il rischio delle operazioni poste in essere ricade esclusivamente sull'amministrazione regionale. Sono 50 gli incarichi gestiti di cui alcuni mirati all'erogazione di servizi reali, altri finalizzati al sostegno finanziario attraverso l'erogazione del credito per cassa, anche sotto forma di locazioni finanziarie, o attraverso la partecipazione al capitale di rischio, altri ancora sono stati affidati per il controllo e l'erogazione di agevolazioni.

Il bilancio accoglie i compensi e/o rimborsi nella misura fissata dai singoli provvedimenti di assegnazione.

La misura più rilevante si riferisce alla misura relativa al Fondo unico anticrisi di cui alla Delibera di Giunta n° 813/2009 (reiterata con DGR 510/2012) finalizzata alla costituzione di garanzie per la facilitazione dell'accesso al credito delle imprese molisane. Le relative operazioni sono state avviate nel corso dell'esercizio 2011.

Con la Delibera di Giunta n° 72/2015 la Regione Molise ha inteso estendere l'operatività del Fondo anche attraverso lo strumento delle cartolarizzazioni sintetiche di strutture segmentate (Tranched cover).



Il rapporto sull'economia molisana 2014, elaborato dalla Banca d'Italia, intercetta l'impatto delle garanzie prestate dal Fondo unico anticrisi evidenziando gli effetti sul credito concesso in regione dal sistema bancario. In particolare il grado di copertura delle garanzie sui prestiti alle imprese molisane ha continuato a crescere, portandosi al 68,7%. L'incremento determinato dall'intervento della Finmolise è stato stimato nell'1,3%.

I prospetti che seguono evidenziano in sintesi l'attività di carattere finanziario svolta nell'esercizio e l'ammontare delle posizioni in essere.

(migliaia di euro)

Contratti stipulati nell'esercizio	num	importo
Locazioni finanziarie	1	109
Prestiti	173	4.625
Garanzie DGR 813/09	136	10.351
TOTALI	310	15.085

(migliaia di euro)

Contratti da attività finanziaria in essere	num	importo
Locazioni finanziarie	20	3.880
Altri prestiti	901	69.428
Partecipazioni	12	13.381
Garanzie	263	19.440
TOTALI	1.196	106.129

Le esposizioni sono rappresentate al valore nominale ed includono gli interessi di mora. La loro gestione è soggetta a rendicontazione contabile ed è esclusa dal perimetro del bilancio.

Per ulteriori dettagli informativi si rimanda alla "Nota Integrativa".

La società è presente sul territorio regionale nella sola sede legale ed operativa di Campobasso.

ALTRE INFORMAZIONI

Il Patrimonio

Il patrimonio netto ammonta ad €. 32.763 mila. La Finmolise non detiene azioni proprie in portafoglio.

Informazioni sugli obiettivi e sulle politiche dell'impresa in materia di assunzione, gestione e copertura dei rischi

Le politiche relative all'assunzione dei rischi di impresa sono determinate e monitorate dall'Organo amministrativo. La normativa in tema di vigilanza prudenziale, basata su "tre pilastri" previsti dalla disciplina di Basilea, impone adeguamenti societari in tema di strategie e di processi di controllo dell'adeguatezza patrimoniale a fronte dei rischi cui l'azienda è sottoposta.

In funzione delle proprie dimensioni, della complessità operativa e del suo totale attivo, la società si colloca nella classe 3 degli intermediari identificati dalla Banca d'Italia. Utilizza le metodologie di calcolo dei requisiti patrimoniali regolamentari a fronte dei rischi del c.d. primo pilastro (metodo standardizzato semplificato per il rischio di credito e metodo base per il rischio operativo) e misura i rischi non inclusi nel primo pilastro predisponendo sistemi di controllo e attenuazione adeguati.

Il bilancio di esercizio include la valutazione dei rischi relativa ad oneri potenziali cui potrebbe essere soggetta con riferimento a fatti accaduti. A tal riguardo si precisa che è tuttora in essere un contenzioso con l'Agenzia delle Entrate per un avviso di accertamento relativo ai redditi 2005 per maggior imposta pari ad €. 59 mila. Le pretese dell'Amministrazione finanziaria sono ritenute infondate e, di conseguenza, non sono stati effettuati accantonamenti per rischi inerenti.

Risorse umane

L'organico del personale è rimasto invariato. La Direzione generale, la cui designazione compete per statuto alla Regione Molise, è stata affidata con rinnovi temporanei e fino al 31 dicembre 2015 ad una unità interna. La società ha un proprio regolamento con relativa definizione dell'organigramma aziendale. Quest'ultimo, pur tenendo conto dell'esiguità numerica delle risorse se paragonata alla complessità organizzativa propria di un intermediario finanziario ma anche alle dotazioni organiche delle altre finanziarie regionali, ottimizza la suddivisione dei carichi di lavoro ed assicura, nel contempo, il normale svolgimento dell'attività produttiva, amministrativa e di controllo.

Si è fatto ricorso ai servizi di una agenzia di lavoro interinale per sopperire a momentanee esigenze operative.

La Finmolise fornisce il service amministrativo alla controllata in liquidazione Finmolise Sviluppo e Servizi.

Risorse umane	2015	2014	Variazione
Dipendenti a fine esercizio	15	15	0,00%
Altro personale a fine esercizio (Amministratori)	1	1	0,00%

Attività di ricerca e sviluppo

La società è interlocutore istituzionale della Regione Molise per l'analisi e la trattazione di questioni inerenti l'ambito definito dal proprio statuto, con particolare riferimento allo sviluppo economico ed al sostegno delle imprese. Da tale attività scaturiscono le opportunità per l'incremento e la diversificazione dell'attività gestionale.

La Finmolise ha aderito ai lavori di coordinamento con le altre finanziarie regionali italiane che ha condotto alla costituzione di specifica associazione. Tale organo rappresenta gli interessi delle finanziarie regionali presso i tavoli istituzionali e assolve a ruoli di laboratorio per l'analisi di nuove potenzialità operative.

Eventi successivi alla chiusura del bilancio

L'Assemblea ha nominato in data 17 febbraio 2016 il Consiglio di amministrazione designando, al suo interno, il Presidente e l'Amministratore delegato.

Con tale atto sono state attuate le novellate previsioni statutarie le quali ripristinano la governance collegiale in luogo di quella monocratica e consentono una opzione per gestione della struttura aziendale rispetto alla nomina di un Direttore generale.

PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

Le previsioni economiche della gestione operativa sono in linea con i risultati conseguiti nell'esercizio. Sono attesi incrementi dei ricavi dalla attività di prestiti a valere sul Fondo regionale per le imprese mentre si manterranno sostanzialmente stabili i proventi derivanti dall'attività di gestione dei fondi regionali. L'organo amministrativo assicura una rigida politica di contenimento della spesa.

La Regione Molise ha in corso di approvazione taluni provvedimenti di sostegno alle imprese attraverso la propria Finanziaria quali la riprogrammazione del Fondo unico anticrisi, l'ulteriore finanziamento del Fondo regionale per le imprese, anche attraverso il reperimento di risorse esterne, nonché la costituzione specifici presidi a garanzia dei crediti concessi.

Il Consiglio di amministrazione ha proposto al socio unico di voler approvare un aumento gratuito del capitale sociale dagli attuali €. 13.785.000 ai programmati €. 27.500.000 mediante utilizzo di fondi e riserve patrimoniali. La manovra sancisce la capacità patrimoniale ai fini dei requisiti prudenziali in materia di credito ed amplia le possibilità della Finmolise di reperire risorse finanziarie da investire a supporto del sistema produttivo molisano sfruttando l'effetto moltiplicatore della leva finanziaria sul

proprio capitale sociale. Finmolise, nella sua qualità di intermediario finanziario, può concorrere nell'interesse regionale all'erogazione di nuove risorse finanziarie in un periodo in cui si riscontra la contrazione dell'intervento pubblico.

La società, infine, rientra nella sfera degli intermediari interessati dalla riforma del Testo unico bancario. Finmolise intende continuare la propria attività di intermediario finanziario ed ha avanzato istanza di iscrizione nell'apposito nuovo Albo.

La stessa Regione Molise ha inteso riaffermare il ruolo strategico della società.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO DI ESERCIZIO

Signor Azionista unico,

Finmolise chiude la gestione dell'esercizio 2015 con una perdita di €. 1.046.658.

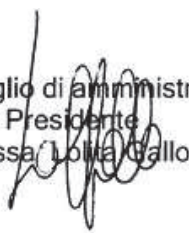
Il Consiglio di amministrazione invita ad approvare il bilancio chiuso al 31 dicembre 2015 e propone la copertura della perdita mediante l'utilizzo delle seguenti poste patrimoniali:

1. Strumenti di capitale		€.	883.161
- Fondo contributi	€.	312.978	
- Fondo contributi LR 23/88	€.	570.184	
2. Altre riserve		€.	163.497
- Fondo di riserva contributi LR 12/81	€.	163.497	

Si ringraziano coloro che, a vario titolo (organi politici e tecnici della Regione Molise, amministratori unici che si sono avvicendati, organi di controllo, personale dipendente, ecc.), hanno collaborato con la società offrendo il proprio fattivo contributo.

Campobasso, 31 marzo 2016

Per il Consiglio di amministrazione
Il Presidente
Dott.ssa Livia Gallo



STATO PATRIMONIALE

<i>Voci dell'Attivo</i>	<i>31/12/2015</i>	<i>31/12/2014</i>
10 Cassa e disponibilità liquide	2.122	4.003
40 Attività finanziarie disponibili per la vendita	202.800	202.800
60 Crediti	19.664.766	17.743.076
90 Partecipazioni	17.193.740	26.412.066
100 Attività materiali	345.859	373.008
110 Attività immateriali	4.624	7.171
120 Attività fiscali	230.990	200.732
a) correnti	<i>198.987</i>	<i>169.416</i>
b) anticipate	<i>32.003</i>	<i>31.316</i>
di cui alla L. 214/2011		
140 Altre attività	1.817.160	990.097
TOTALE ATTIVO	39.462.061	45.932.953

<i>Voci del Passivo e del Patrimonio netto</i>	<i>31/12/2015</i>	<i>31/12/2014</i>
10 Debiti	5.775.616	11.216.152
70 Passività fiscali	98.663	100.766
a) correnti	<i>98.663</i>	<i>100.766</i>
b) differite		
90 Altre passività	221.118	229.226
100 Trattamento di fine rapporto del personale	603.354	581.808
120 Capitale	13.785.000	13.785.000
140 Strumenti di capitale	11.688.202	11.688.202
160 Riserve	8.382.863	8.469.987
170 Riserve da valutazione	- 46.097	- 51.065
180 Utile (Perdita) d'esercizio	- 1.046.658	- 87.123
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	39.462.061	45.932.953

CONTO ECONOMICO

	31/12/2015	31/12/2014
10 Interessi attivi e proventi assimilati	299.208	316.532
20 Interessi passivi e oneri assimilati	-22.827	-19.165
MARGINE DI INTERESSE	276.381	297.367
30 Commissioni attive	960.818	816.508
40 Commissioni passive	-6.204	-9.052
COMMISSIONI NETTE	954.614	807.456
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	1.230.995	1.104.823
100 Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:		
a) attività finanziarie	-44.211	-9.014
b) altre operazioni finanziarie		-1
110 Spese amministrative	-1.315.773	-1.406.185
a) spese per il personale	-1.047.446	-1.111.729
b) altre spese amministrative	-268.327	-294.456
120 Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	-27.482	-29.248
130 Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	-2.547	-2.547
160 Altri proventi e oneri di gestione	402.925	529.859
RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA	243.907	187.687
170 Utili/Perdite delle partecipazioni	-1.218.326	-185.140
UTILE/PERDITA DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	-974.419	2.547
190 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-72.239	-89.671
UTILE/PERDITA DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	-1.046.658	-87.124
UTILE/PERDITA D'ESERCIZIO	-1.046.658	-87.124

171.668

PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

VOCI		31/12/2015	31/12/2014
10	Utile (Perdita) d'esercizio	-1.046.658	-87.124
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico		
40	Piani a benefici definiti	4.968	-29.342
130	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	4.968	-29.342
140	Redditività complessiva (Voce 10 + 130)	-1.041.690	-116.466

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

	Esistenze al 31/12/2014	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01/01/2015	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Redditività complessiva esercizio 2015	Patrimonio netto 31/12/2015
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Altre variazioni		
Capitale	13.785.000	0	13.785.000	0	0	0	0	0	0	0	0	0	13.785.000
Sovraprezzo emissioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Riserve													
a) di utili	5.295.856		5.295.856	0	0	0	0	0	0	0	0	0	5.295.856
b) altre	3.174.131		3.174.131	-87.124	0	0	0	0	0	0	0	0	3.087.007
Riserve da valutazione	-51.065	0	-51.065	0	0	0	0	0	0	0	0	4.968	-46.097
Strumenti di capitale	11.688.202	0	11.688.202	0	0	0	0	0	0	0	0	0	11.688.202
Azioni proprie	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Utile/Perdita di esercizio	-87.124	0	-87.124	87.124	0	0	0	0	0	0	0	-1.046.658	-1.046.658
Patrimonio netto	33.805.000	0	33.805.000	0	0	0	0	0	0	0	0	-1.041.690	32.763.310

RENDICONTO FINANZIARIO

METODO DIRETTO	31/12/2015	31/12/2014
A - ATTIVITA' OPERATIVA		
1. GESTIONE	245.907	138.827
- interessi attivi incassati	299.208	316.532
- interessi passivi pagati	-22.827	-19.165
- dividendi e proventi simili	0	0
- commissioni nette	954.614	807.456
- spese per il personale	-1.047.446	-1.111.729
- altri costi	-268.328	-294.455
- altri ricavi	402.925	529.859
- imposte e tasse	-72.239	-89.671
- costi/ricavi relativi a gruppi di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale	0	0
2. LIQUIDITA' GENERATA/ASSORBITA DALLE ATTIVITA' FINANZIARIE	-2.823.222	-1.249.889
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	0	0
- attività finanziarie valutate al fair value	0	0
- attività finanziarie detenute per la vendita	0	0
- crediti verso banche	-511.247	-75.543
- crediti verso enti finanziari	0	0
- crediti verso clientela	-1.454.654	-1.264.569
- altre attività	-857.321	90.223
3 LIQUIDITA' GENERATA/ASSORBITA DALLE PASSIVITA' FINANZIARIE	-5.429.201	1.148.741
- debiti verso banche	0	0
- debiti verso enti finanziari	0	0
- debiti verso clientela	-5.440.536	1.133.686
- titoli in circolazione	0	0
- passività finanziarie di negoziazione	0	0
- passività finanziarie valutate al fair value	0	0
- altre passività	11.335	15.055
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATTIVITA' OPERATIVA	-8.006.516	37.679
B - ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. LIQUIDITA' GENERATA DA	8.000.000	0
- vendite di partecipazioni	8.000.000	0
- dividendi incassati su partecipazioni	0	0
- vendite/rimborsi di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0
- vendite di attività materiali	0	0
- vendite di attività immateriali	0	0
- vendite di rami d'azienda	0	0
2. LIQUIDITA' ASSORBITA DA	-333	-5.303
- acquisti di partecipazioni	0	0
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0
- acquisti di attività materiali	-333	-2.979
- acquisti di attività immateriali	0	-2.324
- acquisti di rami d'azienda	0	0
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	7.999.667	-5.303
C - ATTIVITA' DI PROVVISTA		
- emissione/acquisti di azioni proprie	0	0
- emissione/acquisti di strumenti di capitale	0	0
- distribuzione dividendi e altre finalità	4.968	-29.342
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATTIVITA' DI PROVVISTA	4.968	-29.342
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	-1.881	3.034

RICONCILIAZIONE	31/12/2015	31/12/2014
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	4.003	969
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	-1.881	3.034
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	2.122	4.003

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2015

NOTA INTEGRATIVA

CONTENUTO DEL BILANCIO

Il bilancio di esercizio è stato redatto in conformità al Decreto legislativo 28 febbraio 2005 n° 38 secondo la normativa prevista dai principi contabili internazionali IAS/IFRS, nonché alle istruzioni per la redazione dei bilanci degli intermediari finanziari iscritti nell'“Elenco Speciale”, delle IMEL, delle SGR e delle SIM emanate dalla Banca d'Italia il 15 dicembre 2015.

Esso è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario, dalla presente nota integrativa ed è corredato dalla relazione degli amministratori sull'andamento della gestione.

La società è impresa capogruppo.

Il socio unico Regione Molise esercita sulla società attività di direzione e coordinamento ai sensi e per gli effetti degli articoli 2497 e seguenti del codice civile nonché controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi.

La revisione legale è affidata alla società BDO Italia S.p.A.

A termini del D.Lgs 39/2010 la società è un Ente di interesse pubblico (EIP).

La presente nota integrativa è costituita da:

PARTE A -	POLITICHE CONTABILI
PARTE B -	INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE
PARTE C -	INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO
PARTE D -	ALTRE INFORMAZIONI

PARTE A - POLITICHE CONTABILI

A.1 - PARTE GENERALE

Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

La presente relazione è stata redatta in conformità ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS) emanati dall'International Accounting standard Board e delle relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee, vigenti alla data del 31 dicembre 2008 e omologati dalla Commissione Europea secondo la procedura prevista dal regolamento UE n°. 1606/2002.

Sezione 2 - Principi generali di redazione

La presente relazione, redatta in migliaia di euro, si fonda sull'applicazione dei seguenti principi generali di redazione dettati dallo IAS 1:

Continuità aziendale Attività, passività ed operazioni fuori bilancio sono valutate secondo valori di funzionamento della società, in quanto destinate a durare nel tempo.

Banca d'Italia, Consob ed Isvap, con il documento n° 2 del 6 febbraio 2009 "Informazioni da fornire nelle relazioni finanziarie e sulla continuità aziendale, sui rischi finanziari, sulle verifiche per riduzione di valore delle attività e sulle incertezze nell'utilizzo di stime", hanno richiesto agli Amministratori di svolgere valutazioni particolarmente accurate in merito alla sussistenza del presupposto della continuità aziendale, così come previsto dallo IAS 1.

Le attuali condizioni dei mercati finanziari e dell'economia reale e le negative previsioni formulate con riferimento al breve/medio periodo richiedono, ancor più che in passato, di svolgere valutazioni accurate in merito alla richiesta sussistenza del presupposto della continuità aziendale.

Esaminati i rischi e le incertezze connessi all'attuale contesto economico, si ritiene ragionevole l'aspettativa che la società continuerà ad operare in futuro.

I rischi legati al credito ed alla liquidità sono ritenuti poco significativi anche in ragione della consistente dotazione patrimoniale, della buona qualità degli impieghi, delle garanzie a presidio degli stessi nonché delle stabili previsioni reddituali.

La società opera esclusivamente per la Regione Molise e, a quanto risulta, lo stesso Ente ha annoverato la società fra le partecipazioni strategiche affidando alla Finmolise importanti incarichi.

Competenza economica Costi e ricavi vengono rilevati, a prescindere dal momento del loro regolamento monetario, per periodo di maturazione economica e secondo il criterio di correlazione.

Coerenza di presentazione Presentazione e classificazione delle voci sono mantenute costanti nel tempo allo scopo di garantire la comparabilità delle informazioni, salvo che la loro variazione sia richiesta da un principio contabile internazionale. Nella presentazione e nella classificazione delle voci sono adottati gli schemi predisposti dalla Banca d'Italia per i bilanci degli intermediari finanziari.

Aggregazioni di rilevanza I raggruppamenti significativi di voci con natura o funzione simili sono riportati separatamente. Gli elementi di natura o funzione diversa, se rilevanti, vengono presentati in modo distinto.

Divieto di compensazione Attività e passività, costi e ricavi non vengono compensati tra loro, salvo che ciò non sia richiesto o permesso da un principio contabile internazionale o da una interpretazione oppure dagli schemi predisposti dalla Banca d'Italia per i bilanci degli intermediari finanziari.

Informativa comparativa Le informazioni comparative dell'esercizio precedente sono contenute per i dati contenuti nei prospetti contabili, a meno che un principio contabile internazionale non

prescrivano o consentano diversamente. Sono incluse anche informazioni descrittive quando utili per la comprensione dei dati.

Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Non si sono verificati eventi successivi alla data di riferimento del bilancio che i principi contabili richiedano di menzionare nella nota integrativa.

Sezione 4 - Altri aspetti

La società, nell'ambito dell'attività di servizio per l'attuazione di misure finalizzate a realizzare obiettivi di politica economica regionale, amministra fondi di Enti pubblici per i quali esplica ruoli di tipo istruttorio, di erogazione, di riscossione e di riversamento.

Le operazioni conseguenti sono effettuate in nome proprio ma la gestione dei fondi riveste natura di mero servizio e per il suo espletamento la società, che non assume alcun rischio (fatto salvo quello operativo), è remunerata esclusivamente con un compenso forfetario.

Conseguentemente nel bilancio non figurano attività e passività derivanti dalla gestione dei fondi assegnati a seguito dei citati incarichi fiduciari. Tuttavia, qualora si manifestino elementi che determinino l'insorgere di un impegno o di un rischio a carico della società, il bilancio tiene conto di tali valutazioni.

Le informazioni patrimoniali ed economiche dei fondi di Enti pubblici sono fornite attraverso gli appositi prospetti della parte D *Altre informazioni*.

A.2 - PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

Sezione 1 - Attività finanziarie disponibili per la vendita

1.1 Criteri di classificazione

Al portafoglio delle attività finanziarie disponibili per la vendita appartengono le partecipazioni di minoranza.

1.2 Criteri di iscrizione e cancellazione

L'iscrizione e la cancellazione avvengono quando vengono acquisiti, ceduti o persi i relativi diritti e benefici.

1.3 Criteri di valutazione

Al momento dell'acquisto sono valutati al fair value (prezzo di acquisto), includendo anche eventuali costi e ricavi di transizione attribuibili specificatamente ai diritti acquistati. Successivamente vengono valutati al fair value.

Il fair value delle partecipazioni di minoranza non quotate viene stimato sulla base di metodologie mutuata dalle tecniche di valutazione d'azienda e ritenute più idonee per il tipo di attività svolta dall'azienda partecipata. Queste partecipazioni sono, tuttavia, valutate al costo qualora il fair value non possa essere stimato in maniera affidabile.

Sono assoggettati ad impairment test i titoli i cui emittenti versino in situazioni di deterioramento della loro solvibilità: le perdite da impairment sono pari alla differenza tra il valore contabile ed il loro fair value corrente; eventuali, successive riprese di valore non eccedono l'ammontare delle perdite da impairment in precedenza registrate.

1.4 Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

I dividendi dei titoli vengono allocati nella voce "dividendi e proventi assimilati"

Gli utili e le perdite da negoziazione vengono allocati nella voce "utile/perdita da cessione o riacquisto di attività finanziarie disponibili per la vendita". Le plusvalenze e le minusvalenze da valutazione al fair value sono attribuite al patrimonio netto ("riserve da valutazione") e trasferite al conto economico soltanto con la loro realizzazione mediante la vendita oppure a seguito della registrazione di perdite da impairment.

Le perdite da impairment su titoli di capitale vengono allocate nella voce “rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita” mentre eventuali riprese di valore da fair value sono imputate direttamente a patrimonio netto (“riserve da valutazione”).

Sezione 2 - Crediti

2.1 Criteri di classificazione

Il portafoglio crediti include i crediti per cassa, di qualunque forma tecnica, verso banche e verso clientela. Gli interessi di mora sono rilevati in bilancio al momento del loro incasso.

2.2 Criteri di iscrizione e cancellazione

I crediti sono allocati nel presente portafoglio all'atto dell'erogazione e non possono formare oggetto di successivi trasferimenti in altri portafogli né strumenti finanziari di altri portafogli sono trasferibili nel portafoglio crediti. La cancellazione è determinata dall'incasso ovvero dalla deliberazione di perdite definitive.

Non figurano in questa sezione i crediti erogati a valere su fondi amministrati per conto di enti pubblici la cui gestione è remunerata esclusivamente con un compenso forfetario e che rivestono, pertanto, natura di mero servizio.

2.3 Criteri di valutazione

Al momento dell'erogazione i crediti sono contabilizzati al fair value (che corrisponde all'importo erogato).

Successivamente le valutazioni si basano sul principio del costo ammortizzato, sottoponendo i crediti ad impairment test se ricorrono evidenze sintomatiche di deterioramento della solvibilità dei debitori.

Con riguardo ai crediti l'impairment test si articola in due fasi:

- 1) le valutazioni individuali, finalizzate alla individuazione dei singoli crediti deteriorati (impaired) ed alla determinazione delle relative perdite di valore;
- 2) le valutazioni collettive, finalizzate alla individuazione di crediti vivi ed alla determinazione forfetaria delle perdite in esse latenti determinate secondo il modello delle “incurred losses” dei portafogli impaired (deteriorati).

In base ai criteri dettati dalla Banca d'Italia le categorie di deterioramento dei crediti oggetto delle valutazioni individuali sono rappresentati da:

- 1) crediti in sofferenza;
- 2) inadempienze probabili;
- 3) esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate
- 4) esposizioni oggetto di concessioni;

Le perdite di valore attribuibili a ciascun credito deteriorato sono date dalla differenza tra il loro valore recuperabile e il relativo costo ammortizzato. Il valore recuperabile corrisponde al valore attuale dei flussi di cassa attesi per capitale ed interessi di ciascun credito computato sulla scorta:

- a) del valore dei flussi di cassa contrattuali al netto delle perdite attese, stimate tenendo conto sia della specifica capacità del debitore di assolvere le obbligazioni assunte sia del valore realizzabile dei beni locati nonché delle eventuali garanzie personali e reali assunte;
- b) del tempo atteso di recupero, stimato anche in base alle procedure in atto per il recupero del credito;
- c) del tasso interno di rendimento.

L'impairment individuale dei crediti ha riguardato le suesposte seguenti categorie ed è stato effettuato, in maniera conforme a quanto richiesto dal principio contabile IAS 39, attualizzando i valori di presumibile realizzo dei crediti stessi in relazione ai tempi attesi di recupero.

In particolare sono stati utilizzati i seguenti parametri di calcolo:

- a) previsioni di recupero effettuate dal gestore delle posizioni;
- b) tempi attesi di recupero stimati sul base storico-statistica;
- c) tassi di attualizzazione rappresentati dai tassi contrattuali;

Con riferimento alle valutazioni collettive di crediti in bonis la selezione dei portafogli omogenei dei crediti vivi che presentano sintomi apprezzabili di scadimento qualitativo dei debitori (portafoglio impaired o deteriorati) si ha in presenza di incrementi della relativa “proxi-PD” (parametro che approssima la probabilità media di default dei vari portafogli omogenei):

Per effettuare le valutazioni collettive sui crediti in bonis si è proceduto:

- a) a segmentare il portafoglio crediti in bonis sulla base delle caratteristiche socio-economiche e dei rischi dei soggetti affidati;
- b) stimare su base statistica la probabilità di passaggio ad inadempienza/sofferenza (c.d. tassi di default) delle posizioni in bonis utilizzando le informazioni storiche relativi ai crediti della Finmolise;
- c) determinare i tassi di perdita in caso di insolvenza su base storico-statistica, utilizzando un archivio di posizioni in default (sofferenze ed inadempienze);
- d) a determinare i coefficienti di svalutazione per i singoli segmenti del complessivo portafoglio crediti in bonis.

Eventuali, successive riprese di valore non eccedono l'ammontare delle svalutazioni da impairment individuale e collettivo in precedenza registrate.

2.4 Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

L'allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico avviene sulla base di quanto riportato di seguito:

- a) gli interessi attivi dei crediti vengono allocati nella voce "interessi attivi e proventi assimilati";
- b) le perdite da impairment e le riprese di valore dei crediti vengono allocate nella voce "rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti".

Nota:

I crediti concessi dalla Finmolise per la misura Microcredito Progress Microfinance sono assunti a fronte di specifico provvedimento dell'azionista unico il quale ha dotato la società di apposite risorse di cofinanziamento iscritte nei debiti. Le eventuali perdite riducono tale debito e, quale diretta conseguenza, queste sono imputate al conto economico solo quando il rischio resta effettivamente a carico della società (ammontare delle perdite che eccede il valore del debito).

Sezione 3 - Partecipazioni

3.1 Criteri di classificazione

Sono controllate quelle società nelle quali:

- a) si possiede, direttamente o indirettamente attraverso le proprie controllate, più della metà dei diritti di voto, tranne i casi in cui sia dimostrabile che tale possesso non costituisce controllo;
- b) si possiede la metà o una quota minore dei voti esercitabili in assemblea e si ha il controllo di più della metà dei voti in virtù di accordo con altri investitori e/o il potere di esercitare le politiche finanziarie ed operative dell'entità in virtù di clausole statutarie o contrattuali e comunque altri poteri rilevanti.

3.2 Criteri di iscrizione e cancellazione

Le predette attività sono iscritte al costo di acquisizione. Esse vengono cancellate quando vengono cedute trasferendo sostanzialmente i rischi ed i benefici connessi ovvero quando scadono i diritti contrattuali.

3.3 Criteri di valutazione

Se esistono evidenze che il valore di una partecipazione possa aver subito una riduzione, si procede alla stima del valore recuperabile. Qualora il valore di recupero risulti inferiore al valore contabile, la relativa differenza è rilevata a conto economico. Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione al conto economico.

3.4 Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

L'allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico viene così effettuata:

- a) i dividendi nella voce "dividendi e proventi assimilati";
- b) le stime di valore nella voce "utili/perdite delle partecipazioni".

Sezione 4 - Attività materiali

4.1 Criteri di classificazione

Il portafoglio delle attività materiali include sia beni di uso funzionale (immobili strumentali, impianti, macchinari, arredi, ecc.) sia immobili detenuti a scopo di investimento. Tali immobili si riferiscono a beni costituenti quota parte di un fabbricato per cui la società non possiede anche il terreno sottostante. Sono compresi anche i beni disponibili da locazione finanziaria a seguito di risoluzioni contrattuali o di mancato esercizio dell'opzione di riscatto.

4.2 Criteri di iscrizione e cancellazione

Le predette attività sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori ed aumentati delle spese successive sostenute per accrescere il valore o la capacità produttiva iniziale. Esse vengono cancellate dal bilancio all'atto della loro cessione o quando hanno esaurito integralmente la loro funzionalità economica.

4.3 Criteri di valutazione

Le attività materiali di durata limitata vengono valutate secondo il principio del costo ammortizzato. Gli ammortamenti sono di durata pari alla vita utile dei beni da ammortizzare e sono basati sul metodo a quote costanti. Ai fini della determinazione dell'ammortamento, dal valore contabile degli immobili è stato scorporato il valore dei terreni sottostanti in quanto beni di durata illimitata da non ammortizzare. Se ricorrono evidenze sintomatiche dell'esistenza di perdite durevoli, le attività materiali sono sottoposte ad impairment test, registrando le eventuali perdite di valore; successive eventuali riprese di valore non eccedono l'ammontare delle perdite da impairment in precedenza registrate.

4.4 Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

L'allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico viene così effettuata:

- a) Gli ammortamenti periodici, le perdite durature di valore e le riprese di valore nella voce "rettifiche di valore nette su attività materiali";
- b) I profitti e le perdite derivanti dalle operazioni di cessione nella voce "utili/perdite da cessione di investimenti".

Sezione 5 - Attività immateriali

5.1 Criteri di classificazione

Il portafoglio delle attività immateriali include i fattori intangibili di produzione ad utilità pluriennale rappresentati in particolare da software.

5.2 Criteri di iscrizione e cancellazione

Le attività immateriali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori ed aumentati delle spese successive sostenute per accrescerne il valore o la capacità produttiva iniziale. La cancellazione avviene quando hanno esaurito la loro funzionalità economica.

5.3 Criteri di valutazione

Le attività immateriali di durata limitata vengono valutate secondo il principio del costo ammortizzato. Gli ammortamenti sono di durata pari alla vita utile dei beni da ammortizzare e sono basati sul metodo a quote costanti.

Se ricorrono evidenze sintomatiche dell'esistenza di perdite durevoli, le attività immateriali sono sottoposte ad impairment test, registrando le eventuali perdite di valore; successive eventuali riprese di valore non eccedono l'ammontare delle perdite da impairment in precedenza registrate.

5.4 Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

L'allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico viene così effettuata:

- a) Gli ammortamenti periodici, le perdite durature di valore e le riprese di valore nella voce "rettifiche di valore nette su attività immateriali".

Sezione 6 - Fiscalità corrente e differita

6.1 Criteri di classificazione

Le poste della fiscalità corrente includono eccedenze di pagamenti e debiti da assolvere per imposte sul reddito di competenza del periodo. Le poste della fiscalità differita rappresentano, invece, imposte sul reddito recuperabili in periodi futuri in connessione con differenze temporanee deducibili e imposte sul reddito pagabili in periodi futuri come conseguenza di differenze temporanee tassabili.

6.2 Criteri di iscrizione e cancellazione

Le attività fiscali differite formano oggetto di rilevazione, conformemente al “balance sheet liability”, a condizione che vi sia capienza di assorbimento delle differenze temporanee deducibili da parte dei redditi imponibili futuri, mentre le passività fiscali differite sono di regola sempre contabilizzate.

Attività e fiscalità differite vengono compensate nei casi in cui riferite al medesimo tributo e scadenti nel medesimo periodo.

Il bilancio non accoglie imposte per le quali non è determinabile il periodo c.d. di “inversione”. Non sono rilevate passività derivanti da accantonamenti alle riserve in sospensione d'imposta, in quanto è ragionevole ritenere che non saranno effettuate d'iniziativa operazioni che ne comportino la tassazione.

6.3 Criteri di valutazione

Le aliquote utilizzate per la fiscalità differita sono quelle stabilite dalle norme tributarie vigenti (27,5% Ires e 5,72% Irap) attese nei periodi di “inversione”.

In occasione di ogni bilancio le attività e le passività iscritte in precedenti esercizi per le imposte in esame sono valutate sia alla luce di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote, sia delle mutate capacità di recupero della società.

6.4 Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Attività e passività fiscali sono imputate al conto economico (voce “imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente”), salvo quando esse derivino da operazioni i cui effetti vanno attribuiti direttamente al patrimonio netto.

Sezione 7 - Fondi per rischi ed oneri

7.1 Criteri di classificazione

I fondi rischi e oneri esprimono passività certe o probabili di cui sia incerto l'ammontare o il tempo dell'assolvimento.

7.2 Criteri di iscrizione e cancellazione

Le passività sono rilevate al sorgere dell'obbligazione per essere successivamente trasferite alle passività quando perdono i requisiti di incertezza del tempo e/o dell'ammontare.

7.3 Criteri di valutazione

I fondi rischi ed oneri sono iscritti secondo il prudente valore di stima della passività potenziale.

7.4 Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

L'allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico viene così effettuata:

- a) Gli accantonamenti per rischi ed oneri nella voce “accantonamenti netti ai fondi rischi e oneri”.

Sezione 8 - Debiti

8.1 Criteri di classificazione

I debiti includono tutte le passività finanziarie di debito che costituiscono gli strumenti di raccolta. Sono compresi nell'aggregato i contributi pubblici in conto canoni o in conto interessi da erogare alla clientela beneficiaria in quote periodiche sulla scorta di piani di ammortamento predefiniti.

8.2 Criteri di iscrizione e cancellazione

I debiti sono allocati nel presente raggruppamento alla ricezione delle somme raccolte e non possono formare oggetto di successivi trasferimenti in altri portafogli. Le passività finanziarie sono cancellate quando estinte.

8.3 Criteri di valutazione

Le passività finanziarie sono contabilizzate al fair value (che corrisponde al valore raccolto), includendo anche eventuali costi e ricavi di transizione anticipati ed attribuiti specificatamente a ciascuna passività. Successivamente le valutazioni si basano sul principio del costo ammortizzato.

8.4 Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

L'allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico viene così effettuata:

- a) Gli interessi passivi e gli oneri assimilati nella voce "interessi passivi e oneri assimilati".

Sezione 9 - Trattamento di fine rapporto del personale

9.1 Criteri di classificazione

La voce comprende il valore attuariale dell'obbligazione relativi a benefici definiti che verranno riconosciuti ai dipendenti in forza alla data di bilancio al momento in cui questi lasceranno l'azienda.

9.2 Criteri di iscrizione e cancellazione

Il trattamento è iscritto sulla scorta della determinazione del valore dell'obbligazione sulla base di ipotesi attuariali ed il debito può essere estinto solo dopo che i dipendenti hanno prestato l'attività lavorativa relativa.

9.3 Criteri di valutazione

La valutazione attuariale è realizzata in base alla metodologia dei "benefici maturati" mediante il "Projected Unit Credit Method" che si sostanzia in valutazioni che esprimono il valore attuale medio delle obbligazioni pensionistiche maturate in base al servizio che il lavoratore ha prestato proiettando, però, le retribuzioni.

9.4 Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli utile e le perdite attuariali sono contabilizzati nel patrimonio netto in ossequio al principio IAS 19R.

Sezione 10 - Garanzie prestate

10.1 Criteri di classificazione

Il portafoglio comprende gli impegni assunti nei confronti delle imprese e delle banche per garanzie sussidiarie e a prima richiesta. La voce non è presente nello schema di bilancio e trova evidenza nella Nota integrativa parte D Altre informazioni - Sezione 1 lettera D Garanzie ed impegni.

2.2 Criteri di iscrizione e cancellazione

Sono iscritte all'atto dell'erogazione del finanziamento bancario quando il creditore acquisisce il diritto alla garanzia.

La cancellazione avviene quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari da essi derivanti ovvero quando, a seguito di escussione, i diritti maturati verso il garantito sono iscritti nei crediti verso la clientela.

Non figurano in questa sezione le garanzie prestate a valere su fondi amministrati per conto di enti pubblici la cui gestione è remunerata esclusivamente con un compenso forfetario e che rivestono, pertanto, natura di mero servizio.

2.3 Criteri di valutazione

La rilevazione è inizialmente contabilizzata al fair value (per la parte di finanziamento garantito) che, normalmente, corrisponde all'importo perfezionato in sede di erogazione da parte delle banche comprensivo dei costi di transazione e delle commissioni direttamente imputabili. Le riduzioni successive sono effettuate utilizzando le informazioni assunte presso le banche

garantite o, in assenza, sulla scorta dei piani di rientro originari trascorsi almeno 60 giorni dalle scadenze naturali,

L'impairment test si articola in due fasi:

- le valutazioni individuali, finalizzate alla individuazione delle singole esposizioni deteriorate (impaired) ed alla determinazione delle relative perdite di valore;
- le valutazioni collettive, finalizzate alla individuazione delle esposizioni vive ed alla determinazione forfetaria delle perdite in esse latenti determinate secondo il modello delle "incurred losses" dei portafogli impaired (deteriorati).

Le esposizioni deteriorate oggetto delle valutazioni individuali sono rappresentate da crediti in sofferenza, inadempienze probabili, esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate, esposizioni oggetto di concessioni.

Le perdite di valore attribuibili a ciascun credito deteriorato sono date dalla differenza tra il loro valore recuperabile e il relativo costo ammortizzato. Il valore recuperabile corrisponde al valore attuale dei flussi di cassa attesi per capitale ed interessi di ciascun credito computato sulla scorta:

- del valore dei flussi di cassa contrattuali al netto delle perdite attese, stimate tenendo conto sia della specifica capacità del debitore di assolvere le obbligazioni assunte sia del valore realizzabile dei beni locati nonché delle eventuali garanzie personali e reali assunte;
- del tempo atteso di recupero, stimato anche in base alle procedure in atto per il recupero del credito;

L'impairment individuale dei crediti riguarda le esposizioni deteriorate ed è stato effettuato, in maniera conforme a quanto richiesto dal principio contabile IAS 39, attualizzando i valori di presumibile realizzo dei crediti stessi in relazione ai tempi attesi di recupero.

In particolare sono stati utilizzati i seguenti parametri di calcolo:

- a) previsioni di recupero effettuate dal gestore delle posizioni;
- b) tempi attesi di recupero stimati sul base storico-statistica;
- c) tassi di attualizzazione rappresentati dai tassi contrattuali;

Con riferimento alle valutazioni collettive la selezione dei portafogli omogenei dei crediti vivi che presentano sintomi apprezzabili di scadimento qualitativo dei debitori (portafoglio impaired o deteriorati) si ha in presenza di incrementi della relativa "proxi-PD" (parametro che approssima la probabilità media di default dei vari portafogli omogenei):

Per effettuare le valutazioni collettive sui crediti in bonis si procede:

- a) a segmentare il portafoglio esposizioni in bonis sulla base delle caratteristiche socio-economiche e dei rischi dei soggetti affidati;
- b) stimare su base statistica la probabilità di passaggio ad inadempienze/sofferenza (c.d. tassi di default) delle posizioni in bonis utilizzando le informazioni storiche;
- c) determinare i tassi di perdita in caso di insolvenza su base storico-statistica, utilizzando un archivio di posizioni in default (sofferenze ed inadempienze probabili);
- d) a determinare i coefficienti di svalutazione per i singoli segmenti del complessivo portafoglio esposizioni in bonis.

Eventuali, successive riprese di valore non eccedono l'ammontare delle svalutazioni da impairment individuale e collettivo in precedenza registrate.

10.4 Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

L'allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico avviene sulla base di quanto riportato di seguito:

- a) le commissioni, quando dovute, sono allocate nella voce "Commissioni attive";
- b) le perdite da impairment e le riprese di valore dei crediti vengono allocate nella voce "rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie" salvo che le stesse trovino copertura in specifiche dotazioni regionali.

Nota:

Le garanzie concesse dalla Finmolise sono assunte a fronte di specifico provvedimento dell'azionista unico il quale ha dotato la società di apposite risorse finanziarie iscritte nelle passività subordinate. Le eventuali perdite riducono specularmente tale debito e, quale diretta conseguenza, queste sono imputate al conto economico solo quando il rischio resta effettivamente a carico della società (ammontare delle perdite che eccede il valore della passività subordinata).

A.3 - INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITA' FINANZIARIE

La Finmolise non ha effettuato riclassifiche di attività finanziarie quali quelle previste dallo IAS 39 di cui ai paragrafi 50B, 50D e 50E.

A.4 - INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

Il fair value (valore equo) è il corrispettivo al quale un'attività (o una passività) potrebbe essere scambiata in una transazione libera tra controparti consapevoli e indipendenti.

Il fair value di una passività finanziaria che sia esigibile (ad esempio un deposito a vista) non può essere inferiore all'importo esigibile a richiesta, attualizzato dalla prima data in cui ne potrebbe essere richiesto il pagamento.

Il fair value di uno strumento finanziario al momento della misurazione iniziale è normalmente il prezzo della transazione, cioè il corrispettivo pagato o incassato. Tuttavia, se parte del corrispettivo pagato o incassato è attribuibile ad elementi diversi dallo strumento finanziario, il fair value dello strumento è stimato utilizzando una tecnica di valutazione.

L'esistenza di quotazioni ufficiali in un mercato attivo è la prova migliore del fair value e, quando esistono, sono utilizzate per valutare l'attività o la passività finanziaria. Uno strumento finanziario è considerato quotato in un mercato attivo se i prezzi quotati sono prontamente e regolarmente disponibili in un listino e tali prezzi rappresentano operazioni di mercato effettive che avvengono regolarmente in normali contrattazioni. Se la quotazione ufficiale in un mercato attivo non esiste per uno strumento finanziario nel suo complesso, ma esistono mercati attivi per le parti che lo compongono, il fair value è determinato sulla base dei pertinenti prezzi di mercato per le parti che lo compongono. Se il mercato di uno strumento finanziario non è attivo, il fair value viene determinato utilizzando metodi di stima e modelli valutativi che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti e che sono basati su dati rilevabili sul mercato quali: metodi basati sulla valutazione di strumenti quotati che presentano analoghe caratteristiche, valori attuali dei flussi di cassa attesi, modelli interni o tecniche di valutazione generalmente utilizzati nella pratica finanziaria, valori rilevati in recenti transazioni comparabili.

Il fair value di uno strumento finanziario si basa sui seguenti fattori, laddove significativi: il valore temporale del denaro, cioè l'interesse al tasso base privo di rischio; il rischio di credito; i tassi di cambio delle valute estere; i prezzi dei beni; prezzi di strumenti rappresentativi di capitale; la dimensione delle variazioni future nel prezzo di uno strumento finanziario, cioè la volatilità di quest'ultimo; il rischio di rimborso anticipato e di riscatto; i costi di servizio di un'attività o di una passività finanziaria

A.4.5 - Gerarchia del fair value

A.4.5.1.attività e passività valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair value				
Attività / passività misurate al fair value	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione				
2 Attività finanziarie valutate al fair value				
3 Attività finanziarie disponibili per la vendita			203	203
4 Derivati di copertura				
5 Attività materiali			346	346
6 Attività immateriali			5	5
Totali		0	554	554
1 Passività finanziarie detenute per la negoziazione				
2 Passività finanziarie valutate al fair value				
3 Derivati di copertura				
Totali				

Legenda:

- L1 = Livello 1: fair value di uno strumento finanziario quotato in un mercato attivo;
 L2 = Livello 2: fair value misurato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri osservabili sul mercato, diversi dalle quotazioni dello strumento finanziario;
 L3 = Livello 3: fair value calcolato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri non osservabili sul mercato.

A.4.5.2. Variazioni annue delle attività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)						
	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	Attività finanziarie valutate al fair value	Attività finanziarie disponibili per la vendita	derivati di copertura	Attività materiali	Attività immateriali
1 Esistenze iniziali			203		373	7
2. Aumenti						
2.1 Acquisti					2	
2.2 Profitti imputati a:						
2.2.1 Conto economico						
- di cui: plusvalenze						
2.2.2 Patrimonio netto						
2.3 Trasferimenti da altri livelli						
2.4 Altre variazioni in aumento						
3. Diminuzioni						
3.1 Vendite						
3.2 Rimborsi						
3.3 Perdite imputate a:						
3.3.1. Conto economico						
- di cui: minusvalenze						
3.3.2. Patrimonio netto						
3.4 Trasferimenti ad altri livelli						
3.5 Altre variazioni in diminuzione					-29	-2
4 Rimanenze finali			203		346	5

A.5 - INFORMATIVA SUL C.D. "DAY ONE PROFIT/LOSS"

Il valore di iscrizione in bilancio degli strumenti finanziari è pari al loro fair value alla medesima data.

E' iscritta a conto economico, nelle voci di pertinenza, l'eventuale differenza rispetto all'importo incassato o corrisposto. I modelli valutativi utilizzati assicurano che tale ammontare non rivenga da parametri valutativi non osservabili

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide - Voce 10

<i>1.1 Composizione della voce 10 - "Cassa e disponibilità liquide"</i>		
Voci/Valori	2015	2014
Contanti	1	1
Assegni e vaglia	0	0
Altri valori	1	3
Totali	2	4

Sezione 2 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione - Voce 20

La sezione non presenta importi

Sezione 3 - Attività finanziarie valutate al fair value - Voce 30

La sezione non presenta importi

Sezione 4 - Attività finanziarie disponibili per la vendita - Voce 40

<i>4.1 Composizione della voce 40 - "Attività finanziarie disponibili per la vendita"</i>						
Voci/Valori	Totale 2015			Totale 2014		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1 Titoli di debito titoli strutturati altri titoli di debito						
2 Titoli di capitale e quote di OICR			203			203
3 Finanziamenti						
Totali			203			203

<i>4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti</i>		
Voci/Valori	2015	2014
Attività finanziarie		
a) Governi e Banche centrali		
b) Altri enti pubblici		
c) Banche		
d) Enti finanziari		
e) Altri emittenti	203	203
Totali	203	203

Sezione 5 - Attività finanziarie detenute sino alla scadenza - Voce 50

La sezione non presenta importi

Sezione 6 - Crediti - Voce 60**6.1 "Crediti verso banche"**

Composizione	Totale 2015				Totale 2014			
	Valore di bilancio	Fair value			Valore di bilancio	Fair value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1 Depositi e conti correnti	16.665			16.665	16.154			16.154
2 Finanziamenti								
2.1 Pronti contro termine								
2.2 Leasing finanziario								
2.3 factoring								
- pro-solvendo								
- pro-soluto								
2.4. Altri finanziamenti								
3 Titoli di debito								
- titoli strutturati								
- altri titoli di debito								
4 Altre attività								
Totali	16.665	0	0	16.665	16.154	0	0	16.154

6.2 Crediti verso enti finanziari

Il paragrafo non presenta importi

6.3 "Crediti verso clientela"

Composizione	2015						2014					
	Bonis	Deteriorate		fair value			Bonis	Deteriorate		fair value		
		Acqui stati	Altri	L1	L2	L3		Acqui stati	Altri	L1	L2	L3
1 Finanziamenti												
1.1 Leasing finanziario <i>ai cui: senza opzione rinale ai acquisto</i>												
1.2 Factoring												
- pro-solvendo	1.357					1.357						
- pro-soluto												
1.3 Credito al consumo												
1.4 Carte di credito												
1,5 Prestiti su pegno												
Finanziamenti concessi in												
1.6 relazione ai servizi di pagamento prestati												
1.6 Altri finanziamenti <i>ai cui: da escussione ai garanzie e impegni</i>	1.285		358			1.643	1.589					1.589
2 Titoli di debito												
2.1 - Titoli strutturati												
2.2 - Altri titoli di debito												
3 Altre attività												
Totale	2.642		358			3.000	1.589					1.589

6.4 "Crediti": attività garantite														
	Totale 2015						Totale 2014							
	Crediti verso Banche		Crediti verso enti finanziari		Crediti verso clientela		Crediti verso Banche		Crediti verso enti finanziari		Crediti verso clientela			
	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG		
1	Attività in bonis garantite da:													
	- Beni in leasing finanziario													
	- Crediti per factoring													
	- Ipotecche													
	- Pegni													
	- Garanzie personali													
	- Derivati su crediti													
2	Attività deter. garantite da:													
	- Beni in leasing finanziario													
	- Crediti per factoring													
	- Ipotecche													
	- Pegni													
	- Garanzie personali													
	- Derivati su crediti													
	Totale				2.400		2.538				1.589		1.706	

VE = valore di bilancio delle esposizioni

VG = *fair value* delle garanzie**Sezione 7 - Derivati di copertura - Voce 70**

La sezione non presenta importi

Sezione 8 - Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica - Voce 80

La sezione non presenta importi

Sezione 9 - Partecipazioni - Voce 90

9.1 Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi							
Denominazioni	Sede legale	Sede Operativa	Quota di partecipazione	sede	Totale attivo	Totale ricavi	
A	Imprese controllate in via esclusiva						
1	Finmolise Sviluppo e Servizi Srl	Campobasso	Campobasso	100%	Campobasso	17.194	537
B	Imprese controllate in modo congiunto						
C	Imprese sottoposte ad influenza notevole						
	Totale				17.194		537

9.2 <i>Variazioni annue delle partecipazioni</i>			
	Partecipazioni di gruppo	Partecipazioni non di gruppo	Totali
A Esistenze iniziali	26.412		26.412
B Aumenti			0
B.1. Acquisti			0
B.2. Riprese di valore			0
B.3. Rivalutazioni			0
B.4. Altre variazioni			0
C Diminuzioni			0
C.1. Vendite			0
C.2. Rettifiche di valore	-1.218		-1.218
C.3. Altre variazioni	-8.000		-8.000
D Rimanenze finali	17.194	0	17.194

9.3 *Partecipazioni significative: informazioni contabili*

Il paragrafo non presenta importi

9.4 *Partecipazioni significative: informazioni sui dividendi percepiti*

Il paragrafo non presenta importi

9.5 *Partecipazioni non significative: informazioni contabili*

Il paragrafo non presenta importi

9.6 *Impegni riferiti a partecipazioni in società controllate in modo congiunto*

Il paragrafo non presenta importi

9.7 *Impegni riferiti a partecipazioni in società sottoposte a influenza notevole*

Il paragrafo non presenta importi

9.8 *Restrizioni significative*

Il paragrafo non presenta importi

9.9 *Partecipazioni costituite in garanzia di proprie passività e impegni*

Il paragrafo non presenta importi

9.10 *Altre informazioni*

Il paragrafo non presenta importi

Sezione 10 - Attività materiali - Voce 100

10.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo				
Attività/Valori	Totale 2015		Totale 2014	
	Attività valutate al costo		Attività valutate al costo	
1 Attività di proprietà				
a) terreni				
b) fabbricati		299		317
c) mobili		1		2
d) impianti elettronici		1		3
e) altre		6		8
2 Attività acquisite in leasing finanziario				
a) terreni				
b) fabbricati				
c) mobili				
d) impianti elettronici				
e) altre				
Totale		307		330

10.2 Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al costo								
attività/ valori	Totale 2015				Totale 2014			
	Valore di bilancio	Fair value			Valore di bilancio	Fair value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1 Attività di proprietà								
Terreni								
Fabbricati	39			147	43			147
Attività acquisite in leasing finanziario								
Terreni								
Fabbricati								
Totali	39			147	43			147

10.3 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività rivalutate

Il paragrafo non presenta importi

10.4 Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al fair value.

Il paragrafo non presenta importi

10.5 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue						
	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altri	Totale
A Esistenze iniziali		317	3	2	8	330
A.1 Riduzioni di valore totale nette						
A.2. Esistenze iniziali nette		317	3	2	8	330
B Aumenti						
B.1 Acquisti						
B.2 Spese per migliorie capitalizzate						
B.3 Riprese di valore						
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
B.5 Differenze positive di cambio						
Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di						
B.6 investimento						
B.7 Altre variazioni						
C Diminuzioni						
C.1 Vendite						
C.2 Ammortamenti		-18	0	-2	-3	-23
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.5 Differenze negative di cambio						
C.6 Trasferimenti a:						
a) Attività detenute a scopo di investimento						
b) attività in via di dismissione.						
C.7 Altre variazioni						
D Rimanenze finali nette		299	3	0	5	307
D.1 Riduzioni di valore totali nette						
D.2 Rimanenze finali lorde						
E Valutazione al costo		299	3	0	5	307

10.6 Attività materiali detenute a scopo di investimento: variazioni annue		
	Totale	
	Terreni	Fabbricati
A Esistenze iniziali		43
B Aumenti		
B.1 Acquisti		
B.2 Spese per migliorie capitalizzate		
B.3 Variazioni positive di fair value		
B.4 Riprese di valore		
B.5 Differenze di cambio positive		
B.6 Trasferimenti da immobili ad uso funzionale		
B.7 Altre variazioni		
C Diminuzioni		
C.1 Vendite		
C.2 Ammortamenti		-4
C.3 Variazioni negative di fair value		
C.4 Rettifiche di valore da deterioramento		
C.5 Differenze di cambio negative		
C.6 Trasferimenti ad altri portafogli di attività		
a) immobili ad uso funzionale		
b) attività non correnti in via di dismissione.		
C.7 Altre variazioni		
D Rimanenze finali		39

10.7 Impegni per acquisto di attività materiali (IAS 16/74.c)

Il paragrafo non presenta importi

Sezione 11 - Attività immateriali - Voce 110

11.1 Composizione della voce 110 - "Attività immateriali"				
Voci / Valutazioni	Totale 2015		Totale 2014	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value
1 Avviamento				
2 Altre attività immateriali:				
2.1 di proprietà				
- generate internamente				
- altre	5		7	
2.2 acquisite in leasing finanziario				
Totali 2	5		7	
3 Attività riferibili al leasing finanziario				
3.1 beni inoptati				
3.2 beni ritirati a seguito di risoluzione				
3.3 altri beni				
Totali 3			0	
4 Attività concesse in leasing operativo				
Totali (1+2+3+4)	5		7	
Totale	5		7	

11.2 Attività immateriali: variazioni annue		Totale
A Esistenze iniziali		7
B Aumenti		
B.1 Acquisti		
B.2 Riprese di valore		
B.3 Variazioni positive di <i>fair value</i>		
- a patrimonio netto		
- a conto economico		
B.4 Altre variazioni		
C Diminuzioni		
C.1 Vendite		
C.2 Ammortamenti		
C.3 Rettifiche di valore		
- a patrimonio netto		
- a conto economico		
C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i>		
- a patrimonio netto		
- a conto economico		
C.5 Altre variazioni		
D Rimanenze finali		5

11.3 Attività immateriali: altre informazioni

Il paragrafo non presenta informazioni

Sezione 12 - Attività fiscali e passività fiscali

12.1 Composizione della voce 120 "Attività fiscali: correnti e anticipate"

	Totale 2015			Totale 2014		
	Ires/Irap	Altre	Totali	Ires/Irap	Altre	Totali
A Attività fiscali correnti	196	3	199	161	9	170
B Attività fiscali anticipate						
- Svalut. crediti eccedente la quota deducibile nell'anno	6		6	3		3
- Svalutazione cespiti						
- Altre imposte anticipate	26		26	28		28
Totali	228	3	231	192	9	201

12.2 Composizione della voce 70 "Passività fiscali: correnti e differite"

	Totale 2015			Totale 2014		
	Ires/Irap	Altre	Totali	Ires/Irap	Altre	Totali
A Passività fiscali correnti						
- Imposte	73		73	75	26	101
- Acconti e ritenute		26	26			
B Passività fiscali differite						
- Accantonamento per rischi crediti			0			0
Totali	73	26	99	75	26	101

<i>12.3 Variazioni delle imposte anticipate in (contropartita del conto economico)</i>		
	Totale 2015	Totale 2014
1 Esistenze iniziali	3	1
2 Aumenti		
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
a) relative a esercizi precedenti		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) riprese di valore		
d) altre	4	3
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3 Diminuzioni		
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	-1	-1
a) rigiri		
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
d) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla Legge n. 214/2011		
b) altre		
4 Importo finale	6	3

12.3.1 Variazioni delle imposte anticipate di cui alla L. 214/2011 (in contropartita del conto economico)

Il paragrafo non presenta importi

12.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

Il paragrafo non presenta importi

<i>12.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)</i>		
	2015	2014
1 Esistenze iniziali	28	17
2 Aumenti		
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
a) relative a esercizi precedenti		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		11
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3 Diminuzioni		
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	-2	
a) rigiri		
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
d) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4 Importo finale	26	28

12.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

Il paragrafo non presenta importi

Sezione 13 - Attività non correnti, gruppi di attività in via di dismissione e passività associate

La sezione non presenta importi

Sezione 14 - Altre attività - Voce 140

<i>14.1 Composizione della voce 140 - "Altre attività"</i>		
Voci/Valori	2015	2014
1 Crediti verso Regione Molise	1.777	817
2 Altri crediti	38	83
3 Ratei e risconti attivi	2	90
Totali	1.817	990

I crediti vs Regione Molise si riferiscono a rimborsi e competenze dovuti per l'attività svolta per conto della stessa.

PASSIVO**Sezione 1 - Debiti - Voce 10**

1.1 Debiti						
Voci	Totale 2015			Totale 2014		
	Verso banche	Verso enti finanziari	Verso clientela	Verso banche	Verso enti finanziari	Verso clientela
1 Finanziamenti						
1.1 Pronti contro termine						
1.2 Altri finanziamenti			967			1.000
2 Altri debiti			4.809			10.216
Totale			5.776			11.216
<i>Fair value - livello1</i>						
<i>Fair value - livello2</i>						
<i>Fair value - livello3</i>			5.776			11.216
<i>Totale Fair value</i>						

La società ha in essere un solo finanziamento stipulato con il Fondo Europeo per gli Investimenti (FEI) finalizzati all'erogazione di microcredito.

La voce "Altri debiti" accoglie le dotazioni erogate dalla Regione Molise rispettivamente per la garanzia Fondo unico anticrisi (iscritta nei debiti subordinati) e cofinanziamento microcredito. Dette passività, fino alla loro concorrenza, sono utilizzate per la copertura delle perdite sulle operazioni attive generate dal loro utilizzo.

1.2 Debiti subordinati

E' iscritta fra i debiti subordinati la dotazione dell'azionista unico Regione Molise versata alla società per la costituzione del Fondo unico anticrisi che, nella precedente tabella della sezione in esame, è rilevata negli "Altri debiti" verso clientela.

Sezione 2 - Titoli in circolazione - Voce 20

La sezione non presenta importi

Sezione 3 - Passività finanziarie di negoziazione - Voce 30

La sezione non presenta importi

Sezione 4 - Passività finanziarie valutate al fair value - Voce 40

La sezione non presenta importi

Sezione 5 - Derivati di copertura - Voce 50

La sezione non presenta importi

Sezione 6 - Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica - Voce 60

La sezione non presenta importi

Sezione 7 - Passività fiscali - Voce 70

La sezione è rappresentata nella Sezione 12 dell'attivo

Sezione 8 - Passività associate ad attività in via di dismissione - Voce 80

La sezione non presenta importi

Sezione 9 - Altre passività - Voce 90

9.1 Composizione della voce 90 - "Altre passività"		
Voci	2015	2014
1 Debiti verso fornitori	45	60
2 Debiti verso enti previdenziali	71	67
3 Debiti verso il personale dipendente	79	74
4 Debiti verso Regione Molise		
5 Altri debiti	20	20
6 Ratei e risconti passivi	6	8
Totali	221	229

Sezione 10 - Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 100

10.1 "Trattamento di fine rapporto del personale": variazioni annue		
	2015	2014
A Esistenze iniziali	582	567
B Aumenti		
B.1 Accantonamento dell'esercizio	28	71
B.2 Altre variazioni in aumento		
C Diminuzioni		
C.1 Liquidazioni effettuate		-56
C.2 Altre variazioni in diminuzione	-7	
D Esistenze finali	603	582

10.2 Altre informazioni

Per l'identificazione del tasso di attualizzazione è stato ritenuto rappresentativo degli effetti attuariali andamentali un indice Iboxx Corporate A con duration 10+ quotato 2,03%.

La validità di tale scelta è suffragata dagli indirizzi espressi dall'Ordine nazionale degli Attuari e dal Consiglio nazionale degli Attuari.

Ai fini comparativi si informa che l'utilizzo di un tasso annuo di attualizzazione desunto dall'indice Iboxx Corporate AA, pari duration, avrebbe definito l'obbligazione in €. 616 mila.

Sezione 11 - Fondi per rischi e oneri - Voce 110**11.1 Composizione della voce 110 - "Fondi per rischi ed oneri"**

Il paragrafo non presenta importi

Sezione 12 - Patrimonio - Voce 120, 130, 140 e 150

12.1 Composizione della voce 120 "Capitale"	
Tipologie	Importo
1 Capitale	
1.1 Azioni ordinarie	
1.2 Altre azioni	13.785

12.2 Composizione della voce 130 "Azioni proprie"
 La società non detiene azioni proprie in portafoglio.

12.3 Composizione della voce 140 "Strumenti di capitale"	
Tipologie	Importo
1 Dotazioni patrimoniali a carattere permanente	11.688
Totale	11.688

12.4 Composizione della voce 150 "Sovrapprezzi di emissione"
 Il paragrafo non presenta importi

12.5 Altre informazioni
 Il capitale è interamente versato. Le riserve accolgono utili conseguiti nei precedenti periodi. Le riserve da rivalutazioni trovano origine dall'applicazione di leggi speciali e dagli utili/perdite attuariali sui piani a benefici definiti.

12.6 Composizione e variazioni della voce 170 "Riserve da valutazioni"							
	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività materiali	Attività immateriali	Copertura dei flussi finanziari	Leggi speciali di rivalutazione	Altre	Totale
A Esistenze iniziali				-58	7		-51
B Aumenti							
B.1 Variazioni positive di fair value							
B.2 Altre variazioni							
C Diminuzioni							
C.1 Variazioni negative di fair value							
C.2 Altre variazioni				5			
D Rimanzanze finali				-53	7		-46

PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Sezione 1 - Interessi - Voce 10 e 20

1.1 Composizione della voce 10 "Interessi attivi e proventi assimilati"					
Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totali 2015	Totali 2014
1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione					
2 Attività finanziarie valutate al fair value					
3 Attività finanziarie disponibili per la vendita					
4 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza					
5 Crediti					
5.1 Crediti verso banche			204	204	258
5.2 Crediti verso enti finanziari					
5.3 Crediti verso clientela		95		95	59
6 Altre attività				0	0
7 Derivati di copertura					
Totali		95	204	299	317

1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

Il paragrafo non presenta informazioni

1.3 Composizione della voce 20 "Interessi passivi e oneri assimilati"					
Voci/Forme tecniche	Finanziamenti	Titoli	Altro	Totali 2015	Totali 2014
1 Debiti verso banche					
2 Debiti enti finanziari				23	19
3 Debiti verso clientela					
4 Titoli in circolazione					
5 Passività finanziarie di negoziazione					
6 Passività finanziarie valutate al fair value					
7 Altre passività					
8 Derivati di copertura					
Totali	0		0	23	19

Sezione 2 - Commissioni - Voce 30 e 40

2.1 Composizione della voce 30 - "Commissioni attive"		
Dettaglio	Totale 2015	Totale 2014
1 Operazioni di leasing finanziario		
2 Operazioni di factoring		
3 Credito al consumo		
4 Attività di merchant banking		
5 Garanzie rilasciate		
6 Servizi di:		
- gestione fondi per conto terzi	961	817
- intermediazione in cambi		
- distribuzione prodotti		
- altri		
7 Servizi di incasso e pagamenti		
8 Servicing in operazioni di cartolarizzazione		
9 Altre commissioni		
Totali	961	817

2.2 Composizione della voce 40 - "Commissioni passive"		
Dettaglio/Settori	Totale 2015	Totale 2014
1 Garanzie ricevute		
2 Distribuzione di servizi da terzi		
3 Servizi di incasso e pagamento		
4 Altre commissioni:	6	9
Totali	6	9

Le altre commissioni sono maturate in favore del sistema bancario per i servizi di tenuta conto e di incasso.

Sezione 3 - Dividendi e proventi simili - Voce 50

La sezione non presenta importi

Sezione 4 - Risultato netto dell'attività di negoziazione - Voce 60

La sezione non presenta importi

Sezione 5 - Risultato netto dell'attività di copertura - Voce 70

La sezione non presenta importi

Sezione 6 - Risultato netto delle attività e delle passività finanziarie valutate al fair value - Voce 80

La sezione non presenta importi

Sezione 7 - Utile/Perdita da cessione o riacquisto - Voce 90

La sezione non presenta importi

Sezione 8 - Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento - Voce 100

8.1 "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di crediti"						
Voci/Rettifiche	Rettifiche di valore		Riprese di valore		2015	2014
	specifiche	di portafoglio	specifiche	di portafoglio		
1 Crediti verso banche						
- per leasing						
- per factoring						
- altri crediti						
2 Crediti deteriorati acquistati						
Crediti verso enti finanziari						
- per leasing						
- per factoring						
- altri crediti						
Altri crediti						
- per leasing						
- per factoring						
- altri crediti						
3 Crediti verso clientela						
Crediti deteriorati acquistati						
- per leasing						
- per factoring						
- per credito al consumo						
- altri crediti						
Altri crediti						
- per leasing						
- per factoring				7	7	
- per credito al consumo						
- altri crediti	40	1	-4		37	9
Totali	40	8	-4	0	44	9

8.2 "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita"

Il paragrafo non presenta importi

8.3 "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie detenute sino alla scadenza"

Il paragrafo non presenta importi

8.4 Composizione e variazioni della voce 100.b "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie"

Il paragrafo non presenta importi

Sezione 9 - Spese amministrative - Voce 110

9.1 Composizione della voce 110 a "Spese per il personale"		
Voci/Settori	Totali 2015	Totali 2014
1 Personale dipendente		
a) salari e stipendi	667	679
b) oneri sociali	182	180
c) indennità di fine rapporto		65
d) spese previdenziali		18
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	51	51
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:		
- a contribuzione definita	18	17
- a benefici definiti		
h) altre spese	11	12
2 Altro personale in attività	45	3
3 Amministratori e sindaci	73	87
4 Personale collocato a riposo		
5 Recupero di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende		
6 Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società		
Totali	1.047	1.112

9.2 Numero medio dei dipendenti ripartiti per categorie		
	Totali 2015	Totali 2014
1 Personale dipendente		
a) Dirigenti		
b) Quadri direttivi	2	2
c) Altro personale dipendente	13	12

Il dato 2015 include il ricorso al lavoro interinale.

9.3 Composizione della voce 110.b - "Altre spese amministrative"		
Voci/Settori	Totali 2015	Totali 2014
1 Servizi professionali	58	73
2 Assicurazioni	2	3
3 Beni e servizi non professionali	157	163
4 Fiscali	17	21
5 Servizi EDP e gestionali	34	34
Totali	268	294

Gli oneri sostenuti per la revisione legale e la revisione contabile del bilancio sono ammontati ad € 8 mila.

Sezione 10 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali - voce 120

10.1 Composizione della voce 120. "Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali"				
Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamenti (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
1 Attività ad uso funzionale				
1.1 di proprietà				
a) terreni				
b) fabbricati	18			18
c) mobili	1			1
d) strumentali	2			2
e) altri	2			2
1.2 acquisite in leasing finanziario				
a) terreni				
b) fabbricati				
c) mobili				
d) strumentali				
e) altri				
2 Attività detenute a scopo di investimento	4			4
Totali	27	0	0	27

Sezione 11 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali - voce 130

11.1 Composizione della voce 130 "Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali"				
Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
1 Avviamento				
2 Altre attività immateriali				
2.1 di proprietà	3			3
2.2 acquisite in leasing finanziario				
3 Attività riferibili al leasing finanziario				
4 Attività concesse in leasing operativo				
Totali	3	0	0	3

Sezione 12 - Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali - voce 140

La sezione non presenta importi

Sezione 13 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri - voce 150

La sezione non presenta importi

Sezione 14 - Altri proventi e oneri di gestione - voce 160

14.1 Composizione della sottovoce "Altri proventi di gestione"		
Voci/Settori	2015	2014
1 Fitti attivi	40	40
2 Recuperi e oneri di spese	25	10
3 Servizi alla controllata	360	480
4 Altri proventi nelle sopravvenienze e nelle insusistenze	1	3
Totali	426	533

14.2 Composizione della sottovoce "Altri oneri di gestione"		
Voci	2015	2014
1 Assistenza legale per recupero crediti	20	3
2 Sopravvenienze passive	3	
Totali	23	3

Sezione 15 - Utile/perdite delle partecipazioni - voce 170

15.1 Composizione della voce 170 "Utili/Perdite delle partecipazioni"		
Voci	2015	2014
1 Proventi		
1.1 Rivalutazioni		
1.2 Utili da cessione		
1.3 Riprese di valore		
1.4 Altri proventi		
2 Oneri		
2.1 Svalutazioni		
2.2 Perdite da cessione		
2.3 Rettifiche di valore da deterioramento	-1.218	-185
2.4 Altri oneri		
Totali	-1.218	-185

Sezione 16- Utile/perdite da cessione di investimenti - voce 180

La sezione non presenta importi

Sezione 17 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 190

17.1 Composizione della voce 190 "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"		
	2015	2014
1 Imposte correnti	73	75
2 Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi	2	18
3 Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio		
3.bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla legge n. 214/2011 -		
4 Variazione delle imposte anticipate	-3	-3
5 Variazione delle imposte differite		
Imposte di competenza dell'esercizio	72	90
17,2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio		
	Imponibili	Imposte
Utile al lordo delle imposte	-1.047	-288
Differenze permanenti del reddito imponibile	1.290	355
Differenze temporanee del reddito imponibile	22	6
Reddito imponibile Ires	265	73
Ulteriori differenze permanenti del reddito imponibile Irap		0
Ulteriori differenze temporanee del reddito imponibile Irap		0
Reddito imponibile Irap	0	0
Conguagli		
Imposte di competenza dell'esercizio		73

Sezione 18 - Utile/perdita dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte - Voce 200

La sezione non presenta importi

Sezione 19 - Conto economico: altre informazioni

19.1 Composizione analitica degli interessi attivi e delle commissioni attive								
	Interessi attivi			Commissioni attive			Totale 2015	Totale 2014
	Banche	Enti finan ziari	Clientela	Banche	Enti finan ziari	Clientela		
1 Leasing finanziario								
- beni immobili								
- beni mobili								
- beni strumentali								
- beni immateriali								
2 Factoring								
- su crediti correnti			1			1	2	
- su crediti futuri								
- su crediti acquistati a titolo defin.								
- su crediti acquistati al di sotto del valore originario								
- per altri finanziamenti								
3 Credito al consumo								
- prestiti personali								
- prestiti finalizzati								
- cessione del quinto								
4 Prestiti su pegno								
5 Garanzie e impegni								
- di natura commerciale								
- di natura finanziaria								
Totali			1				2	0

19.2 Altre informazioni

Il paragrafo non presenta informazioni

PARTE D - ALTRE INFORMAZIONI

Sezione 1 - Riferimenti specifici sull'operatività svolta

A. LEASING FINANZIARIO

La sottosezione non presenta importi

B. FACTORING E CESSIONI DI CREDITI

B.1 Valore lordo e valore di bilancio

B.1 1. Operazioni di factoring						
	Totale 2015			Totale 2014		
	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto
1 Attività non deteriorate						
- esposizioni verso cedenti (pro-solvendo)						
-cessioni di crediti futuri						
- altre						
- esposizioni vs debitori ced. (pro-soluto)	1.364		1.364			
2 Attività deteriorate						
2.1 Sofferenze						
- esposizioni verso cedenti (pro-solvendo)						
-cessioni di crediti futuri						
- altre						
- esposizioni vs debitori ced. (pro-soluto)						
- acquisti al di sotto del valore nominale						
- altre						
2.2 Inadempienze probabili						
- esposizioni verso cedenti (pro-solvendo)						
-cessioni di crediti futuri						
- altre						
- esposizioni vs debitori ced. (pro-soluto)						
- acquisti al di sotto del valore nominale						
- altre						
2.3 Esposizioni scadute deteriorate						
- esposizioni verso cedenti (pro-solvendo)						
-cessioni di crediti futuri						
- altre						
- esposizioni vs debitori ced. (pro-soluto)						
nominale						
- altre						
Totali	1.364	0	1.364	0	0	0

B.1 2. Operazioni di acquisto di crediti deteriorati diverse dal factoring

Il paragrafo non presenta importi

B.2 Ripartizione per vita residua**B.2 .1 Operazioni di factoring pro-solvendo: anticipi e "montecrediti"**

Fasce temporali	Anticipi		Montecrediti	
	2.015	2.014	2.015	2.014
1 - a vista				
- fino a 3 mesi				
- oltre 3 mesi fino a 6 mesi	1.364		1.515	
- da 6 mesi a un anno				
- oltre un anno				
- durata indeterminata				
Totale	1.364	0	1.515	0

B.2 .2 Operazioni di factoring pro-soluto: esposizioni

Il paragrafo non presenta importi

B.2 .3 Operazioni di acquisto di crediti deteriorati diverse dal factoring

Il paragrafo non presenta importi

B.3 Dinamiche delle rettifiche di valore**B.3 1. Operazioni di factoring**

Voce	Rettifiche di valore iniziali	Variazioni in aumento			Variazioni in diminuzione				Rettifiche di valore finali
		Rettifiche di valore	trasferimenti o da altro status	Altre variazioni positive	Riprese di valore	trasferimenti o da altro status	Cancellazioni	Altre variazioni negative	
Specifiche su attività deteriorate									
Esposizioni verso cedenti									
- sofferenze									
- inadempienze probabili									
- esp. Scadute deteriorate									
Esposizioni verso debitori ceduti									
- sofferenze									
- inadempienze probabili									
- esp. Scadute deteriorate									
Di portafoglio su altre attività									
- Esposizioni verso cedenti		7							7
- Esposizioni verso debitori ceduti									
Totale		7							7

B.3 2. Operazioni di acquisto di crediti deteriorati diversi dal factoring

Il paragrafo non presenta importi

B.4 Altre informazioni**B.4.1 Turnover dei crediti oggetto di operazioni di factoring**

Voci	2015	2014
1 Operazioni di pro soluto - di cui: acquisti al di sotto del valore nominale		
2 Operazioni di pro solvendo	1.515	
Totali	1.515	0

L'ammontare del plafond concesso ai clienti per factoring pro-solvendo è pari all'importo del credito. Ogni operazione viene deliberata singolarmente.

B.4.2 Servizi di incasso

Il paragrafo non presenta importi

B.4.3 Valore nominale dei contratti di acquisizione di crediti futuri

Il paragrafo non presenta importi

C. CREDITO AL CONSUMO

La sottosezione non presenta importi

D. GARANZIE RILASCIATE E IMPEGNI

<i>D.1 Valore delle garanzie rilasciate e degli impegni</i>		
Operazioni	Importo 2015	Importo 2014
1 Garanzie rilasciate di natura finanziaria a prima richiesta		
a) Banche		
b) Enti finanziari		
c) Clientela	1.851	1.744
2 Altre garanzie rilasciate di natura finanziaria		
a) Banche		
b) Enti finanziari		
c) Clientela		
3 Garanzie rilasciate di natura commerciale		
a) Banche		
b) Enti finanziari		
c) Clientela		
4 Impegni irrevocabili a erogare fondi		
a) Banche		
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto		
b) Enti finanziari		
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto		
c) Clientela		
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto	205	
5 Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione		
6 Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi		
7 Altri impegni irrevocabili		
a) a rilasciare garanzie		
b) altri		
Totali	2.056	1.744

<i>D.2 Finanziamenti iscritti in bilancio per intervenuta escussione</i>						
Voce	2015			2014		
	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto
1 Attività in bonis da garanzie						
- di natura commerciale						
- di natura finanziaria						
1 Attività deteriorate da garanzie						
- di natura commerciale						
- di natura finanziaria	506	506	0	506	506	0
Totale	506	506	0	506	506	0

D.3 Garanzie rilasciate: rango di rischio assunto e qualità

Tipologia di rischio assunto	Garanzie rilasciate non deteriorate				Garanzie rilasciate deteriorate: sofferenze				Altre garanzie deteriorate			
	Contro garantite		Altre		Contro garantite		Altre		Contro garantite		Altre	
	Valore lordo	Rettifiche di valore complessive	Valore lordo	Rettifiche di valore complessive	Valore lordo	Rettifiche di valore complessive	Valore lordo	Rettifiche di valore complessive	Valore lordo	Rettifiche di valore complessive	Valore lordo	Rettifiche di valore complessive
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita <ul style="list-style-type: none"> - Garanzie finanziarie a prima richiesta - Altre garanzie finanziarie - Garanzie di natura commerciale 	1.384				506	-506			467			
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine <ul style="list-style-type: none"> - Garanzie finanziarie a prima richiesta - Altre garanzie finanziarie - Garanzie di natura commerciale 												
Garanzie rilasciate pro quota <ul style="list-style-type: none"> - Garanzie finanziarie a prima richiesta - Altre garanzie finanziarie - Garanzie di natura commerciale 												
Totale	1.384				506	-506			467			

D.4 Garanzia rilasciate: con assunzione di rischio sulle prime perdite: importo delle attività sottostanti

Importo delle attività sottostanti alle garanzie rilasciate	Garanzie rilasciate non deteriorate		Garanzie rilasciate deteriorate: sofferenze		Altre garanzie deteriorate	
	Contro garantite	Altre	Contro garantite	Altre	Contro garantite	Altre
- Crediti per cassa			506			
- Garanzie	1.384				467	
Totale	1.384		506		467	

D.5 Garanzie rilasciate in corso di escussione: dati di stock

Il paragrafo non presenta importi

D.6 Garanzie rilasciate in corso di escussione: dati di flusso

Il paragrafo non presenta importi

<i>D.7 Variazione delle garanzie rilasciate deteriorate: in sofferenza</i>						
Ammontare delle variazioni	Garanzie di natura finanziaria a prima richiesta		Altre garanzie di natura finanziaria		Garanzie di natura commerciale	
	Contro garantite	Altre	Contro garantite	Altre	Contro garantite	Altre
(A) Valore lordo iniziale	506					
(B) Variazioni in aumento						
(b1) trasferimenti da garanzie in bonis						
(b2) trasferimenti da altre garanzie deteriorate						
(b3) altre variazioni in aumento						
C Variazioni in diminuzioni						
(c1) uscite verso garanzie in bonis						
(c2) uscite verso altre garanzie deteriorate						
(c3) escussioni						
(c4) altre variazioni in diminuzione						
Valore lordo finale	506					

<i>D.8 Variazione delle garanzie rilasciate deteriorate: altre</i>						
Ammontare delle variazioni	Garanzie di natura finanziaria a prima richiesta		Altre garanzie di natura finanziaria		Garanzie di natura commerciale	
	Contro garantite	Altre	Contro garantite	Altre	Contro garantite	Altre
A Valore lordo iniziale	306					
B Variazioni in aumento						
(b1) trasferimenti da garanzie in bonis	182					
(b2) trasferimenti da altre garanzie in sofferenza						
(b3) altre variazioni in aumento						
C Variazioni in diminuzioni						
(c1) uscite verso garanzie in bonis						
(c2) uscite verso altre garanzie in sofferenza						
(c3) escussioni						
(c4) altre variazioni in diminuzione	-21					
Valore lordo finale	467					

<i>D.9 Variazione delle garanzie rilasciate non deteriorate</i>						
Ammontare delle variazioni	Garanzie di natura finanziaria a prima richiesta		Altre garanzie di natura finanziaria		Garanzie di natura commerciale	
	Contro garantite	Altre	Contro garantite	Altre	Contro garantite	Altre
A Valore lordo iniziale	1.417					
B Variazioni in aumento						
(b1) garanzie rilasciate	395					
(b2) altre variazioni in aumento						
C Variazioni in diminuzioni						
(c1) garanzie non escusse						
(c2) trasferimenti a garanzie deteriorate	-182					
(c3) altre variazioni in diminuzione	-246					
Valore lordo finale	1.384					

D.10 Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni

Il paragrafo non presenta importi

Altre informazioni

Le garanzie sono assunte nell'ambito delle attività delineate dal provvedimento di Giunta regionale del Molise n. 812/2009. Le perdite trovano copertura nella dotazione regionale iscritta nelle passività subordinate.

Garanzie ed impegni non trovano iscrizione nelle voci dello stato patrimoniale.

E. MERCHANT BANKING

E.1 Tabella riepilogativa delle partecipazioni di merchant banking

Collocate nel portafoglio Attività disponibili per la vendita	2015			2014				
	Valore originario	Totale rettifiche di valore/Svalutazioni	Totale riprese di valore/rivalutazioni	Valore di bilancio	Valore originario	Totale rettifiche di valore/Svalutazioni	Totale riprese di valore/rivalutazioni	Valore di bilancio
1 Partecipazioni								
a) controllate								
- banche ed enti finanziari								
- altri soggetti								
b) controllate congiuntamente								
- banche ed enti finanziari								
- altri soggetti								
c) sottoposte a influenza notevole								
- banche ed enti finanziari								
- altri soggetti								
2 Altre interessenze								
- banche ed enti finanziari								
- altri soggetti	203			203	226	-23		203
Totali	203			203	226	-23		203

E.2 Informazioni sui rapporti partecipativi

Il paragrafo non presenta importi

<i>E.3 Variazioni annue delle partecipazioni di merchant banking</i>	
	Importo
A Esistenze iniziali	203
B Aumenti	
B1 Acquisti	
B2 Riprese di valore	
B3 Altre variazioni	-23
C Diminuzioni	
C1 Vendite	
C2 Rettifiche di valore	
C3 Altre variazioni	23
D Rimanenze finali	203

<i>E.4 Attività e passività finanziarie verso società partecipate per merchant banking</i>
--

Il paragrafo non presenta importi

F. CARTOLARIZZAZIONE DEI CREDITI

La sottosezione non presenta importi

G. SERVIZI DI PAGAMENTO ED EMISSIONE DI MONETA ELETTRONICA

La sottosezione non presenta importi

H. OPERATIVITA' CON FONDI DI TERZI

H.1 Natura dei fondi e forme di impiego				
Voce / Fondi	Totale 2015		Totale 2014	
	Fondi pubblici	di cui a rischio proprio	Fondi pubblici	di cui a rischio proprio
1 Attività non deteriorate				
- leasing finanziario	925		732	
- factoring				
- altri finanziamenti	11.087		11.150	
<i>di cui escussione di garanzie e impegni</i>	105			
- partecipazioni	4.114		4.114	
<i>di cui merchant banking</i>	3.950		4.114	
- garanzie e impegni	16.427		10.025	
2 Attività deteriorate				
2.1 Sofferenze				
- leasing finanziario	3.820		3.699	
- factoring				
- altri finanziamenti	47.711		44.361	
<i>di cui escussione di garanzie e impegni</i>	1.162			
- garanzie e impegni	107		828	
- partecipazioni	9.266		9.367	
<i>di cui merchant banking</i>	9.149		9.367	
2.2 Inadempienze probabili				
- leasing finanziario			91	
- factoring				
- altri finanziamenti	7.888		7.471	
<i>di cui escussione di garanzie e impegni</i>	483			
- garanzie e impegni	1.252		1.514	
2.3 Esposizioni ristrutturare				
- leasing finanziario				
- factoring				
- altri finanziamenti				
<i>di cui escussione di garanzie e impegni</i>				
- garanzie e impegni				
2.4 Esposizioni scadute deteriorate				
- leasing finanziario	531		700	
- factoring				
- altri finanziamenti	4.491		3.317	
<i>di cui escussione di garanzie e impegni</i>				
- garanzie e impegni				
Totale	107.724		97.369	

H.2 Valori lordi e netti delle attività a rischio proprio

Il paragrafo non presenta importi

H.3 Altre informazioni

La società amministra fondi di terzi per i quali esplica ruoli di tipo istruttorio, di erogazione, di riscossione e di riversamento.

Le operazioni sono effettuate in nome proprio (modalità formale di impiego senza rappresentanza) e la gestione dei fondi riveste natura di mero servizio, remunerato con compensi forfetari fissati nei singoli provvedimenti di affidamento.

I fondi di terzi, ed i relativi impieghi e/o utilizzi, non sono inclusi nel perimetro di redazione del bilancio in quanto nessun beneficio o rischio viene posto a carico della società.

Gli impieghi e gli utilizzi sono esposti al valore nominale e, ove presenti, includono gli interessi di mora. Le perdite e le riprese di valore sono contabilizzate solo se effettivamente realizzate. Nella sostanza l'esposizione rappresenta il rendiconto degli impieghi e degli utilizzi e non il possibile valore di realizzo che, con particolare riferimento alle esposizioni deteriorate, potrebbe risultare sensibilmente inferiore al predetto valore nominale.

L'informativa sulla gestione e sull'utilizzo dei fondi viene fornita con riferimento alle convenzioni in essere, alle rendicontazioni periodiche, agli scambi specifici di corrispondenza ed alle comunicazioni semestrali richieste dallo statuto nell'ambito dell'esercizio del controllo analogo svolto dall'Azionista unico.

Il saldo contabile dei fondi di terzi è composto dalle somme assegnate dagli enti e dalle variazioni di consistenza nel tempo intervenute, queste ultime determinate da utilizzazioni a carattere di erogazione, dal prelievo a fronte dei compensi spettanti alla società e dai risultati di gestione.

<i>H.3 .1 Attività a valere su fondi di terzi (operatività a valere su fondi pubblici)</i>		
	2015	2014
1 Attività disponibili per la vendita	13.381	13.481
2 Crediti	112.775	119.469
3 Attività materiali	1.610	1.691
4 Altre attività	6.434	6.388
Totali	134.200	141.029

Le attività disponibili per la vendita si riferiscono alle partecipazioni; i crediti includono le giacenze bancarie e gli impieghi verso la clientela; le attività materiali accolgono beni immobili da destinare alla locazione finanziaria; le altre attività si riferiscono principalmente a crediti verso la Regione Molise, verso consorzi di garanzia fidi per assegnazioni da rendicontare e verso partecipate.

<i>H.3 .1.A Passività a valere su fondi di terzi (operatività a valere su fondi pubblici)</i>		
	2015	2014
1 Debiti	628	669
2 Altre passività	676	801
Totali	1.304	1.470

I debiti si riferiscono a contributi conto canoni leasing verso la clientela; le altre passività si riferiscono principalmente a debiti verso fornitori.

<i>H.3 .1.B Conto economico a valere sui fondi di terzi (operatività a valere su fondi pubblici)</i>		
	2015	2014
1 Interessi attivi e proventi assimilati	2.397	4.029
2 Interessi passivi e oneri assimilati	-15	-22
3 Commissioni passive	-9	-9
4 Rettifiche di valore		
4.1 Crediti	-27	-3
4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita	-39	-43
4 Spese amministrative	-81	-66
5 Altri oneri di gestione		
5.1 Altri	-66	-33
5.2 Retrocessione ai fondi di terzi dei risultati positivi di gestione	-2.230	-3.904
6 Altri proventi di gestione		
6.1 Altri	70	51
6.2 Retrocessione ai fondi di terzi dei risultati negativi di gestione		
Totali	0	0

<i>H.3.2 Fondi di terzi</i>				
Descrizione	2015	<i>di cui iscritti in bilancio</i>	2014	<i>di cui iscritti in bilancio</i>
1 Fondi pubblici (consistenza iniziale)	139.593		138.662	
- variazione degli impieghi	-6.794		1.547	
- variazione delle immobilizzazioni	-81			
- variazione delle altre attività	46		-18	
- variazione dei debiti	41		67	
- variazione delle altre passività	90		-665	
Fondi pubblici (consistenza finale)	132.895	0	139.593	0

H.3	.2.1 Fondi della Regione Molise	Esistenze iniziali	Assegnazioni	Utilizzi	Risultati di gestione	Esistenze finali
1	L.R. 11/79 Terme Sepino	396			21	417
2	L.R. 11/79 Contagricol	12				12
3	L.R. 13/87 Aziende in crisi	14.286		-3	193	14.476
4	L.R. 16/00 Fondo art. 5	19.084			285	19.369
5	PRS P.M.I. Tessile/Abbigliamento	474			19	493
6	L.R. 28/03 Filpiù	718			35	753
7	L.R. 24/95 Imprenditoria giovanile	30			4	34
8	L.R. 11/79 Intur S.p.A.	811			12	823
9	L.R. 16/2000 Campitello Matese	242			10	252
10	L.R. 16/2000 art. 5 e art. 9 HDM	2.678			-1	2.677
11	L.R. 11/79 Rustici modulari	3.388		-48	107	3.447
12	L.R. 17/2000 art. 14 Sviluppo Coop. sociale	140			3	143
13	L.R. 28/03 Assopro	89			1	90
14	L.R. 28/03 Azienda agricola De Nigris	423	3		19	445
15	L.R. 28/03 Energidea	2124				2.124
16	L.R. 28/03 Flexopack	472				472
17	L.R. 28/03 Consorzio Agrisvil.	301				301
18	L.R. 28/03 F.do garanzia agroalimen.	28				28
19	L.R. 28/03 Lagmar	55				55
20	L.R. 28/03 Lae Group	1077			56	1.133
21	L.R. 28/03 Nucleo Ind. CB-Bojano	1005			206	1.211
22	L.R. 28/03 Danni agric. DGR.514 e792/2005	3.256		-25	7	3.238
23	L.R. 28/03 settore avicolo	7				7
24	settore pomodoro DGR 1578/05	1.368			89	1.457
25	L.R. 28/03 DGR 1121/2006	3.217			170	3.387
26	Decr. 25/03 comm. Del. - danni agricoltura	3				3
27	POP. Molise Partecipazioni	473				473
28	L.R. 26/96 F.do di garanzia	18			-4	14
29	PIC.- PMI 94/99 - Azione B	3				3
30	L.R. 11/79 Patto territoriale Matese occ.	35				35
31	L.R. 11/79 Contratto d'area	129				129
32	L.R. 16/00 Patto territoriale basso Mol.	12				12
33	L.R. 16/00 Garanzia tessile	1				1
34	L.R. 33/00 Fondo commercio	1				1
35	L.R. 28/03 Ind.AI.Co	2.000				2.000
36	L.R. 28/03 Reti marittime	7.971	25			7.996
37	L.R. 28/03 F.da garanzia POR 4.4.	4				4
38	L.R. 28/03-7/04 - Imp. Elevato rischio	0				0
39	L.R. 28/03 turismo	0			1	1
40	L.R. centro fieristico	100			-39	61
41	L.R. 28/03 Assist. Coop/assoc.	2				2
42	Sportello etico	212			2	214
43	Fd anticrisi DGR 813	22.974	9.150		70	32.194
44	Fdo Int. Imprese creditrici Ittierre	5.218			270	5.488
45	L.R. 28/03 Zuccherificio	5.187				5.187
46	L.R. 28/03 Solagrital	4.768				4.768
47	L.R. 28/03 Fd Energia	21.471		-19.282	131	2.320
48	Fdo intervento GAM	1.666			128	1.794
49	Fdo incentivo alla capitalizzazione "Cinque x	6.313			218	6.531
50	Fdo Piccoli prestiti "Mi fido di te"	5.313			200	5.513
51	Fdo innovazione	0	855		14	869
52	L. 16 Cooperative	0	400			400
	Totali	139.555	10.433	-19.358	2.227	132.857

H.3 .2.2 Fondi di altri enti pubblici		Esistenze iniziali	Assegnazioni	Utilizzi	Risultati di gestione	Esistenze finali
1	Microcredito giovani	20				20
2	Microcredito di emergenza	18			0	18
Totali		38	0	0	0	38

I. OBBLIGAZIONI BANCARIE GARANTITE ("COVERED BOND")

La sottosezione non presenta informazioni

L. ALTRE ATTIVITA'

La società opera per conto dell'Azionista unico, meglio identificata alla lettera H della parte D della presente nota integrativa, e matura competenze e rimborsi per i servizi prestati.

L'importo di competenza dell'esercizio è stato pari ad €. 961 mila.

Sezione 2 OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE E DI CESSIONE DELLE ATTIVITA'

La società non effettua operazioni di cartolarizzazione e di cessione delle attività.

Sezione 3 INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

3.1 RISCHIO DI CREDITO

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

L'attività creditizia della Finmolise svolta con fondi di terzi non comporta rischi specifici mentre quella diretta, oggi riferita alle garanzie prestate a valere sugli interventi DGR 812/2009 ed al microcredito progress, viene assunta a rischio della società. Tuttavia, fino a concorrenza delle risorse rese disponibili dalla Regione Molise ed iscritte nei debiti, le eventuali escussioni e perdite saranno decurtate dalle stesse passività.

Assumono rilevanza il monitoraggio sia del rischio specifico sia del rischio di portafoglio.

Sono, inoltre, a carico della società i rischi derivanti dalle esposizioni per attività di merchant banking e di credito convenzionale al personale dipendente.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

2.1 ASPETTI ORGANIZZATIVI

Il processo creditizio è regolamentato da un apposito documento con il fine di identificare i criteri per la gestione dei profili di rischio, le attività da porre in essere per la corretta applicazione dei criteri, le unità deputate allo svolgimento delle citate attività e le procedure a supporto delle stesse. L'articolazione per fasi e l'attribuzione delle attività alle diverse strutture organizzative è effettuata avendo come obiettivo la funzionalità del processo ossia la sua idoneità a conseguire gli obiettivi prefissati (efficacia) e la sua capacità a realizzarli a costi congrui (efficienza).

Il processo creditizio si articola nelle seguenti fasi:

- mappatura dei rischi;
- concessione e revisione del credito;
- controllo andamentale (monitoraggio);
- gestione partite anomale.

POLITICA CREDITIZIA

La politica creditizia è finalizzata al finanziamento di imprese e soggetti diversi dalle famiglie destinando le risorse aziendali con riferimento:

- ai vincoli statuari e di normativa regionale;
- al livello dei rischi economici e finanziari in essere e, quindi, alla capacità reddituale e patrimoniale di coprire i rischi attuali e quelli previsti;
- alle caratteristiche strutturali ed organizzative interne.

VALUTAZIONE DEL MERITO CREDITIZIO DEI RICHIEDENTI FIDO

La valutazione del merito creditizio è diretta all'accertamento dell'esistenza delle capacità di rimborso dei richiedenti fido nonché alla verifica delle compatibilità esistenti fra le singole richieste di affidamento e le scelte concernenti la dimensione e la composizione dei crediti. La valutazione è finalizzata alla quantificazione del livello di rischio economico, connessa alla probabilità di insolvenza del soggetto da affidare e del rischio finanziario derivante dall'eventuale mancato rimborso dei crediti alle scadenze convenute (anche all'istituto finanziatore nel caso di garanzie).

La funzione aziendale preposta provvede a svolgere le attività innanzi descritte. In particolare:

- riceve la richiesta di finanziamento;
- raccoglie la documentazione necessaria per l'esame della situazione patrimoniale, finanziaria e reddituale del richiedente fido e per istruire la richiesta;
- verifica l'attendibilità della documentazione o delle informazioni nonché dei dati nella stessa riportati;
- formula, con riferimento alle indagini dallo stesso svolte, un giudizio in ordine al merito creditizio del richiedente fido con riferimento all'importo del fido, alla forma tecnica di utilizzo, nonché alle garanzie da acquisire relative al credito in termini quantitativi o qualitativi;
- predispone la sintesi delle valutazioni in ordine all'affidabilità o meno del richiedente fido, nonché in ordine alla congruità delle garanzie offerte e formula un giudizio di accoglimento o meno della richiesta di fido.

CONCESSIONE DEL CREDITO

La concessione degli affidamenti viene effettuata tenendo in debita considerazione la rischiosità dell'operazione, avuto riguardo all'ammontare del fido richiesto ed alla forma tecnica di utilizzo.

La concessione del credito è funzione mantenuta dall'Organo di amministrazione.

In seguito alla delibera della proposta di fido la funzione aziendale preposta alla erogazione:

- acquisisce le eventuali garanzie;
- verifica la coerenza tra le garanzie raccolte e quelle deliberate;
- espleta le formalità contrattuali;
- archivia la documentazione nel dossier relativo al richiedente fido.

CONTROLLO ANDAMENTALE DEI CREDITI

L'attività di controllo e di gestione del credito è rappresentata dalle attività necessarie per una rilevazione e gestione tempestiva dei fenomeni di rischiosità, anticipando il manifestarsi dei casi problematici al fine di evitare situazioni di degrado del portafoglio clienti.

Le posizioni valutate come anomale vengono classificate, con riferimento al livello del rischio emerso, nelle categorie di rischio previste a livello aziendale e nel rispetto dei principi generali disciplinati dalle istruzioni di Vigilanza.

La funzione aziendale deputata al controllo andamentale dei crediti svolge l'attività innanzi descritta e, in particolare, esegue il continuo monitoraggio dei crediti in essere proponendo il passaggio dei crediti nella categoria dei rischi prevista a livello aziendale.

GESTIONE DEI CREDITI DETERIORATI

La gestione dei crediti deteriorati è diretta ad assumere le iniziative o gli interventi necessari per ricondurre i crediti alla normalità ovvero per il recupero degli stessi in presenza di situazioni che impediscono la prosecuzione del rapporto.

La funzione aziendale deputata alla gestione dei crediti deteriorati provvede allo svolgimento dell'attività precedentemente descritte. In particolare:

- contatta il cliente proponendo la revisione dell'esposizione o un'eventuale transazione, al fine di rimuovere le cause che hanno comportato tale classificazione. In caso di sistemazione o di mancata sistemazione della posizione ne propone il passaggio di stato adeguato;
- esamina periodicamente l'andamento delle posizioni, verifica il rispetto dei piani di rientro delle posizioni gestite e propone l'adeguato passaggio di stato;

2.2 SISTEMI DI GESTIONE, MISURAZIONE E CONTROLLO

Nella determinazione della politica creditizia vengono identificati:

- I rischi attuali derivanti dall'attività creditizia che hanno generato perdite;
- I rischi potenziali derivanti dall'attività creditizia che potrebbero generare perdite;
- La sostenibilità delle linee di sviluppo.

I rischi attuali relativi ai crediti anomali vengono valutati secondo una logica individuale.

I rischi attuali relativi ai crediti in bonis vengono valutati seguendo una logica di portafoglio impiegando i parametri di rischio della PD (probabilità di insolvenza) e della LGD (perdita in caso di insolvenza).

La dotazione patrimoniale della società è particolarmente consistente con riferimento al rischio derivante dalla gestione finanziaria dell'impresa e le strategie aziendali a breve non prevedono investimenti tali da stravolgere il rapporto impieghi su patrimonio.

La gestione del rischio di concentrazione viene applicata nella società fissando il limite individuale di ogni intervento nella misura del 10% del patrimonio aziendale.

Nell'ambito della valutazione del merito creditizio i richiedenti fido vengono valutati sulla base delle informazioni in possesso dell'istruttore al momento della concessione/rinnovo delle linee di credito e le informazioni sono acquisite direttamente presso il cliente. Informazioni esterne sono acquisite a mezzo info-provider esterni.

Il controllo andamentale prevede:

- il monitoraggio nel continuo dei crediti in essere con riferimento all'esito dei crediti scaduti ed al comportamento assunto dal debitore nella gestione dei propri rapporti creditizi;
- la classificazione dei crediti nel continuo nelle categorie di rischio.

Per la misurazione del rischio creditizio si tiene conto delle perdite attuali e potenziali insite nei crediti che vengono distinte in:

- perdite (attese) specifiche o di portafoglio frutto della valutazione dei crediti anomali;
- perdite (attese) di portafoglio frutto della valutazione dei crediti in bonis.

La funzione aziendale deputata alla valutazione dei crediti anomali e dei crediti in bonis provvede a valutare periodicamente tali posizioni, anche ai fini del bilancio.

2.3 TECNICHE DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO DI CREDITO

Il credito erogato è generalmente assistito da garanzie reali e personali.

Si predilige concordare la periodicità contrattuale del rimborso dei crediti in rate mensili, poiché si ritiene che scadenze ravvicinate e di importo contenuto facilitino il mantenimento degli impegni da parte della clientela e forniscano in tempi più brevi dati sulla solvibilità dei soggetti finanziati.

2.4 ATTIVITA' FINANZIARIE DETERIORATE

Le procedure tecnico-organizzative utilizzate nell'ambito della gestione e del controllo dei crediti deteriorati sono articolate in relazione al grado di anomalia della posizione. Viene effettuato un monitoraggio di tipo andamentale con il fine di:

- verificare la reversibilità o meno dello stato di difficoltà economico-finanziario delle controparti;
- valutare i piani di rientro presentati dai debitori con riferimento alle relative capacità di rimborso nei tempi previsti dei piani stessi, anche considerando le richieste di riduzione delle condizioni applicate alle posizioni in esame;
- esaminare l'esito delle iniziative assunte per normalizzare/recuperare i crediti stessi (piani di rientro, rivisitazioni della forma tecnica di utilizzo, ecc.) nonché le ragioni del loro eventuale insuccesso;
- determinare le relative previsioni di perdita in modo analitico.

Con riferimento alle posizioni in sofferenza il controllo dei rischi viene realizzato espletando le seguenti attività:

- revoca, per le nuove posizioni, degli affidamenti e sollecitazione dei debitori alla sistemazione delle proprie posizioni;
- affidamento delle nuove posizioni ai legali esterni per l'avvio degli atti di rigore verso i debitori e i relativi garanti;
- verifica per le posizioni già poste in recupero, del rispetto da parte dei debitori degli impegni assunti;
- stima delle perdite attese sulle diverse posizioni in modo analitico;
- verifica periodica dell'adeguatezza delle previsioni di perdita e delle condizioni di recuperabilità delle posizioni.

In linea generale le posizioni vengono classificate ad inadempienze probabili quando viene ritenuto improbabile che il debitore adempia alle sue obbligazioni senza il ricorso ad azioni coattive.

La classificazione a sofferenza è disposta ogni qualvolta si ritenga lo stato di insolvenza non temporaneo e non rimuovibile in un congruo periodo di tempo.

Rientrano nella presente classe:

- le "sofferenze oggettive";
- le posizioni di inadempienza che hanno dato luogo a procedure concorsuali;
- le posizioni di inadempienza per le quali è stata avanzata dalla Finanziaria istanza di fallimento;
- le "sofferenze soggettive";
- le posizioni di inadempienza per le quali è stato constatato l'espletamento delle azioni di recupero del bene, insieme alla manifesta situazione di inadempienza o all'irreperibilità della controparte;
- altre posizioni di inadempienza che, pur non rientrando nelle casistiche sopra indicate, si ritiene per la loro gravità di classificare in sofferenza.

Le posizioni scaduti/sconfinanti deteriorate possono rientrare in bonis con il saldo dello scaduto mentre, per quanto riguarda le inadempienze probabili e le sofferenze, è necessario, oltre al saldo dello scaduto, anche l'intervento del gestore che valuti l'opportunità o meno del cambio di classificazione.

L'ammortamento definitivo delle partite viene rilevato quando si accertano le condizioni di irrecuperabilità del credito o quando si reputano le spese di recupero eccessive rispetto alla probabilità di recupero.

Nessuno stralcio effettuato nell'esercizio in esame e nel precedente.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1 . DISTRIBUZIONE DELLE ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER PORTAFOGLI DI APPARTENENZA E PER QUALITA' CREDITIZIA

1. Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia						
Portafogli/qualità	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni deteriorate	Esposizioni non deteriorate	Altre esposizioni non deteriorate	Totale
1 Attività finanziarie disponibili per la vendita				203		203
2 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza						
3 Crediti verso banche				16.665		16.665
4 Crediti verso la clientela		93	265	2.642		3.000
5 Attività finanziarie al fair value						
6 Attività finanziarie in corso di dismissione						
Totale 2015		93	265	19.510	0	19.868
Totale 2014			106	17.840		17.946

2. ESPOSIZIONI CREDITIZIE

2.1 Esposizioni creditizie verso clientela: valori lordi, netti e fasce di scaduto								
Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda					Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a sei mesi	Da oltre sei mesi fino a un anno	Oltre un anno	Attività non deteriorate			
A ESPOSIZIONI PER CASSA								
a) Sofferenze				1.506		-1.506		0
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni								0
b) Inadempienze probabili			13	101		-21		93
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni								0
c) Esposizioni scadute deteriorate								0
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni								0
d) Esposizioni scadute non deteriorate	55	135	50	60		-35		265
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni								
e) Altre esposizioni non deteriorate					2.651		-9	2.642
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni								0
Totale A	55	135	63	1.667	2.651	-1.562	-9	3.000
A ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO								
a) Deteriorate			467				0	467
b) Non deteriorate					1.384	0	0	1.384
Totale B			467		1.384	0	0	1.851
Totale (A+B)	55	135	530	1.667	4.035	-1.562	-9	4.851

2.2 Esposizioni creditizie verso banche: valori lordi, netti e fasce di scaduto								
Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda				Attività non deteriorate	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a sei mesi	Da oltre sei mesi fino a un anno	Oltre un anno				
A ESPOSIZIONI PER CASSA								
a) Sofferenze								0
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni								0
b) Inadempienze probabili								0
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni								0
c) Esposizioni scadute deteriorate								0
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni								0
d) Esposizioni scadute non deteriorate								0
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni								0
e) Altre esposizioni non deteriorate					16.665			16.665
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni								0
Totale A				0	16.665	0	0	16.665
A ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO								
a) Deteriorate							0	0
b) Non deteriorate						0	0	0
Totale B				0	0	0	0	0
Totale (A+B)				0	16.665	0	0	16.665

2.3 Classificazione in base ai rating esterni e interni

La società, ai fini della vigilanza prudenziale, non utilizza rating esterni o interni nella gestione del rischio di credito

3. CONCENTRAZIONE DEL CREDITO

Il rischio di concentrazione è il rischio derivante da un basso grado di diversificazione del portafoglio crediti, ossia il rischio che un portafoglio ridotto ed eccessivamente orientato verso poche esposizioni risulti esposto a grandi oscillazioni di valore rispetto a quello atteso.

Per la determinazione del rischio viene adottato il Granularity Adjustment.

Il Granularity Adjustment è calcolato sull'insieme delle esposizioni creditizie che non rientrino nella classe "al dettaglio" e non includono le esposizioni verso gli intermediari vigilati o verso gli Stati sovrani.

3.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per settore di attività economica della controparte.

I crediti di firma garantiscono finanziamenti concessi dal sistema bancario ad imprese.

3.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per settore di attività economica della controparte	
Settore	%
Trasporto	41%
Commercio	28%
Servizi	23%
Costruzioni	8%
Agricoltura\silvicoltura\Pesca	1%
Totale	100%

3.2 Distribuzione dei finanziamenti verso clientela per area geografica della controparte

100% clientela locale (Area Molise)

3.3 Grandi esposizioni

Alla data di chiusura del bilancio non sono iscritte esposizioni per grandi rischi.

4. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di credito

Finmolise ai fini della determinazione del Capitale Interno a fronte del rischio di credito utilizza la metodologia standardizzata semplificata.

L'applicazione della citata metodologia comporta la suddivisione delle esposizioni in classi dipendenti dalla tipologia di controparte e dalla natura dell'attivo, applicando in dipendenza di ciò differenti ponderazioni (in un intervallo compreso tra lo 0 e 150%): le esposizioni sono ponderate per il rischio al netto di eventuali accantonamenti specifici.

5. Altre informazioni di natura quantitativa in materia di rischio di credito

Esposizioni nette verso il personale dipendente	€. 187 mila
Esposizioni nette per microcredito	€. 1.116 mila
Esposizioni nette per Fondo regionale per le imprese	€. 1.697 mila
Esposizioni nette per garanzie	€. 1.851 mila

La mitigazione del rischio, per la quota di esposizione verso il personale dipendente, è perseguita attraverso la trattenute sulle retribuzioni, la canalizzazione del trattamento di fine rapporto e, nel caso di mutui immobiliari, dalle garanzie reali.

Per l'attività di microcredito il rischio trova principalmente copertura nel cofinanziamento della Regione Molise pari ad €. 559 mila.

La mitigazione del rischio per il credito di firma viene effettuata attraverso garanzie personali e, ove ottenute, da garanzia dello Stato. Il rischio residuo trova copertura nelle disponibilità fornite dalla Regione Molise. Queste ultime sono sufficienti a coprire l'intera esposizione.

Per quanto concerne le operazioni a valere sul Fondo regionale per le imprese la mitigazione del rischio trova copertura nelle garanzie personali ottenute.

3.2 RISCHI DI MERCATO

3.2.1 Rischio di tasso di interesse

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

Il rischio di tasso di interesse è causato dalle differenze nelle scadenze e nei tempi di riprezzamento del tasso di interessi delle attività e delle passività. In presenza di tali differenze, fluttuazioni dei tassi determinano sia una variazione del margine di interesse atteso, sia una variazione del valore delle attività e delle passività e quindi del valore del patrimonio netto.

La società è soggetta ad un marginale rischio di tasso di interesse in quanto le linee di credito bancarie sono state attivate a seguito di specifiche autorizzazioni dell'azionista di riferimento cui fanno carico gli oneri finanziari;

Il controllo andamentale dei tassi e l'aggiornamento delle condizioni applicate alla clientela rientrano nelle deleghe della Direzione generale ed il controllo è demandato alle funzioni di controllo interno.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie								
Voci/durata residua	a vista	fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	da oltre 5 anni fino a 10 anni	oltre 10 anni	durata indeterminata
1 Attività								
1.1 Titoli di debito								
1.2 Crediti	16.665	94	1.450	191	1.132	133		
1.3 Altre attività								
2 Passività								
2.1 Debiti		194		194	582			4.806
2.2 Titoli di debito								
2.3 Altre passività								
3 Derivati finanziari								
Opzioni								
3.1 Posizioni lunghe								
3.2 Posizioni corte								
Altri derivati								
3.3 Posizioni lunghe								
3.4 Posizioni corte								

2. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di tasso di interesse

Il rischio di tasso d'interesse può essere definito come la probabilità che le variazioni del tasso d'interesse cui si è esposti producano effetti indesiderati sulla economicità della gestione d'impresa.

Il metodo di calcolo fornito dalla Banca d'Italia prevede il raggruppamento delle attività e passività in fasce temporali in base alla vita residua o in base alla data di rinegoziazione del tasso, se a tasso variabile. In seguito a ciò, vi è la ponderazione delle fasce secondo i fattori di ponderazione.

Una volta definito il totale delle esposizioni ponderate, si verifica che l'indicatore di rischiosità (ottenuto come rapporto tra il totale delle esposizioni ponderate e il patrimonio di vigilanza) sia inferiore al 20% .

3. Altre informazione quantitative in materia di rischio di tasso di interesse

L'indicatore di rischiosità dell'esercizio, pari allo 0,78%, è prossimo allo zero.

3.2.2 Rischio di prezzo

La società non esercita attività che generano rischio di prezzo.

3.2.3 Rischio di cambio

La società non esercita attività che generano rischio di cambio.

3.3 RISCHI OPERATIVI

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Le attività di Controllo dei Rischi Operativi fanno parte del sistema dei controlli interni e cioè l'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative che mirano ad assicurare il rispetto delle strategie aziendali, l'efficacia ed efficienza dei processi aziendali, la salvaguardia del valore del patrimonio aziendale e la buona gestione di quello detenuto per conto della clientela, l'affidabilità e integrità delle informazioni contabili e gestionali, nonché la conformità delle operazioni con la legge, la normativa di vigilanza, le norme di autoregolamentazione e le disposizioni interne dell'intermediario.

La struttura organizzativa prevede un sistema di controlli interni commisurato alle dimensioni strutturali ed operative dell'azienda ed è articolato su più livelli. In particolare sono identificabili controlli di linea e controlli di secondo livello. I primi consistono nelle verifiche svolte sia da chi mette in atto una determinata attività, sia da chi ne ha la responsabilità di supervisione, generalmente nell'ambito della stessa unità organizzativa o funzione. I controlli di secondo livello, qualificabili come "controllo dei rischi", sono affidati a strutture diverse da quelle operative (Revisori contabili esterni, Internal audit esterno, risk controller).

Gli adempimenti operativi sono individuati dai seguenti documenti periodicamente revisionati ed aggiornati:

- Regolamento interno;
- Processo del credito;
- Processo delle partecipazioni;
- Documento Programmatico sulla Sicurezza.

La società amministra fondi di Enti pubblici per i quali esplica ruoli di tipo istruttorio, di erogazione, di riscossione e di riversamento.

La società agisce su mandato per cui tale gestione, che riveste natura di mero servizio, non comporta rischi di insolvenza mentre il rischio operativo è determinato dalla eventuale inosservanza dei principi di diligenza o dal mancato rispetto delle previsioni dei mandati d'incarico.

Sistemi interni di misurazione, gestione e controllo del rischio operativo

La misurazione del rischio, inclusa la gestione su mandato dei fondi pubblici, è determinata applicando il metodo base (*BIA - Basic Indicator Approach*) appositamente previsto per gli intermediari finanziari. Esso è calcolato applicando un coefficiente regolamentare all'indicatore di produttività individuato nel margine di intermediazione.

Informazioni di natura quantitativa	
Media triennale margine di intermediazione	Rischio operativo
1.160	174

3.4 RISCHIO DI LIQUIDITA'

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Il rischio di liquidità misura l'eventualità che la società non sia in grado di adempiere alle proprie obbligazioni alla loro scadenza.

Tale rischio è monitorato attraverso la predisposizione di una scaletta delle scadenze (*maturity ladder*); l'analisi è svolta costantemente dalla funzione di Risk Control. La società ha attivato indebitamenti nel breve/medio periodo ma mantiene un elevato grado di liquidità ed è irrisorio il rischio di mismatch tra i flussi in entrata e quelli in uscita.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e delle passività finanziarie											
Voci/scaglioni temporali	a vista	da oltre 1 giorno a 7 giorni	da oltre 7 giorni a 15 giorni	da oltre 15 giorni a 1 mese	da oltre 1 mese fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 3 anni	da oltre 3 anni fino a 5 anni	oltre 5 anni	durata indeterminata
Attività per cassa											
A.1 Titoli di Stato											
A.2 Altri titoli debito											
A.3 Finanziamenti		28			66	1.450	191	793	340	132	
A.4 Altre attività	16.665										
Passività per cassa											
B.1 Debiti verso:											
- Banche											
- Enti finanziari					194		194	582			4.806
- Clientela											
B.2 Titoli di debito											
B.3 Altre passività											
Operazioni "fuori bilancio"											
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale:											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale:											
- Differenziali positivi											
- Differenziali negativi											
C.3 Finanziamenti da ricevere											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate											1.851
C.6 Garanzie finanziarie ricevute											

Sezione 4 Informazioni sul patrimonio

4.1 Il patrimonio dell'impresa

4.1 1. Informazioni di natura qualitativa

Il patrimonio è costituito dal capitale sociale, dalle riserve di utili, da dotazioni patrimoniali versate dall'azionista unico Regione Molise e, in misura minore, da riserve di rivalutazione conseguenti a leggi speciali emanate prima dell'entrata in vigore dei principi contabili internazionali.

Le variazioni intervenute si riferiscono al risultato di esercizio in esame e alle valutazioni derivanti dalla IAS 19.

4.1 2. Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e delle passività finanziarie											
Voci/scaglioni temporali	a vista	da oltre 1 giorno a 7 giorni	da oltre 7 giorni a 15 giorni	da oltre 15 giorni a 1 mese	da oltre 1 mese fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 3 anni	da oltre 3 anni fino a 5 anni	oltre 5 anni	durata indeterminata
Attività per cassa											
A.1 Titoli di Stato											
A.2 Altri titoli debito											
A.3 Finanziamenti		28			66	1.450	191	793	340	132	
A.4 Altre attività	16.665										
Passività per cassa											
B.1 Debiti verso:											
- Banche											
- Enti finanziari					194		194	582			4.806
- Clientela											
B.2 Titoli di debito											
B.3 Altre passività											
Operazioni "fuori bilancio"											
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale:											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale:											
- Differenziali positivi											
- Differenziali negativi											
C.3 Finanziamenti da ricevere											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi											
- Posizioni lunghe											
- Posizioni corte											
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate											1.851
C.6 Garanzie finanziarie ricevute											

4.1 2.1. Il patrimonio dell'impresa: composizione		
Voci/Valori	Importo 2015	Importo 2014
1 Capitale	13.785	13.785
2 Sovraprezzi di emissione		
3 Riserve		
- di utili		
a) legale	283	283
b) statutaria	5.013	5.013
c) azioni proprie		
d) altre		
- altre	3.087	3.174
4 (Azioni proprie)		
5 Riserve da valutazione		
- Attività finanziarie disponibili per la vendita		
- Attività materiali		
- Attività immateriali		
- Copertura di investimenti esteri		
- Copertura dei flussi finanziari		
- Differenze di cambio		
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
- Leggi speciali di rivalutazione	7	7
- Utili/perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	-53	-58
- Quota delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al P/N		
6 Strumenti di capitale	11.688	11.688
7 Utile (Perdita) d'esercizio	-1.047	-87
Totale	32.763	33.805

4.1 2.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Il paragrafo non presenta importi

4.1 2.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

Il paragrafo non presenta importi

4.2 I fondi propri e i coefficienti di vigilanza

4.2 1 fondi propri

4.2 1.1. Informazioni di natura qualitativa

Il patrimonio di vigilanza rappresenta la dotazione patrimoniale utilizzabile dalla società nel caso in cui un evento avverso crei la necessità di affrontare eventuali perdite legate ai vari rischi presi in considerazione.

La determinazione del patrimonio di vigilanza avviene con tempistica trimestrale alle scadenze previste dalla circolare n° 217 del 5 agosto 1996 e successive modificazioni ed integrazioni.

La partecipazione nella controllata Finmolise Sviluppo e Servizi (in liquidazione dall'esercizio 2013), ex intermediario finanziario, continua ad essere dedotta al 50% dal patrimonio di base e per il restante 50% da quello supplementare.

Gli strumenti che compongono il patrimonio di base si riferiscono a dotazioni patrimoniali di natura permanente costituite da versamenti dell'azionista unico.

4.2 1.2 informazioni di natura quantitativa

A. I INTERMEDIARI FINANZIARI

	2015	2014
A. Capitale primario di classe I (common Equity Tier 1 - Cet1) prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	33.856	33.943
di cui strumenti CET1 oggetto di disposizioni transitorie		
B. Filtri prudenziali del CET1 (+/-)		
C. CET1 al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio (A+/-B)	33.856	33.943
D. Elementi da dedurre dal CET1	9.648	13.300
E. Regime transitorio - impatto su CET1(+/-)		
F Totale capitale primario di classe I (common Equity Tier 1 - Cet1) (C-D+/-E)	24.208	20.643
G Capitale aggiuntivo di classe 1 (additional Tier1 - AT1) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio		
di cui strumenti di AT1 oggetto di disposizioni transitorie		
H Elementi da dedurre dall'AT1		
I Regime transitorio - impatto su AT1(+/-)		
L Totale capitale aggiuntivo di classe 1 (additional Tier1 - AT1) (G-H +/-I)	0	
M Capitale di classe 2 (Tier2 - T2) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio	-46	1.615
di cui strumenti di T2 oggetto di disposizioni transitorie		
N Elementi da dedurre dal T2	8.597	13.206
O Regime transitorio - Impatto su T2 (+/-)		
P Totale capitale di classe 2 (Tier2-T2) (M-N +/-O)	-8.643	-11.591
Q Totale fondi propri (F+L+P)	15.565	9.052

4.2 2. Adeguatezza patrimoniale**4.2 2.1 informazioni di natura qualitativa**

La società ha adottato un processo (ICAAP), che consiste nella valutazione e determinazione dell'adeguatezza patrimoniale, attuale e prospettica, della società in relazione ai rischi assunti e alle strategie aziendali.

Al fine di individuare i rischi rilevanti l'analisi contempla prioritariamente quelli previsti dal I Pilastro della disciplina di Basilea, ossia: il Rischio di credito, il Rischio di mercato, il Rischio operativo.

Gli altri rischi che la società sottopone ad analisi sono: il rischio di tasso di interesse, il rischio di concentrazione, il rischio di liquidità, rischio strategico, rischio di reputazione, rischio residuo e rischio di cartolarizzazione. Inoltre, sono condotte prove di stress test per una migliore analisi dell'esposizione ai rischi.

L'informativa al pubblico riguardo all'adeguatezza patrimoniale, all'esposizione ai rischi ed alle caratteristiche generali dei relativi sistemi di gestione e controllo (terzo pilastro della nuova regolamentazione prudenziale) viene resa attraverso il sito internet aziendale www.finmolise.it nella sezione "Adempimenti di vigilanza".

4.2 2.2 informazioni di natura quantitativa				
Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati/requisiti	
	2015	2014	2015	2014
A. ATTIVITA' DI RISCHIO				
A.1 Rischio di credito e di controparte				
1. Metodologia standardizzata	22.288	21.254	10.956	8.333
2. Metodologia basata sui rating interni				
2.1 Base				
2.1 Avanzata				
3. Cartolarizzazioni				
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 Rischio di credito e di controparte			657	500
B.2 Rischio di aggiustamento della valutazione del credito				
B.3 Rischio di regolamento				
B.4 Rischi di mercato				
1. Metodologia standard				
2. Modelli interni				
3. Rischio di concentrazione				
B.5 Rischio operativo				
1. Metodo base			174	176
2. Metodo standardizzato				
3. Metodo avanzato				
B.6 Altri requisiti prudenziali				
B.7 Altri elementi del calcolo				
B.8 Totale requisiti prudenziali			831	676
C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA				
C.1 Attività di rischio ponderate			13.859	11.269
C.2 Capitale primario di classe 1/Attività di rischio ponderate (CET1 capital ratio)			174,68%	183,19%
C.3 Capitale di classe 1/Attività di rischio ponderate (Tier1 capital ratio)			174,68%	183,19%
C.4 Totale fondi propri/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			112,31%	80,33%

Sezione 5 Prospetto analitico della redditività complessiva

Voci	Importo lordo	Imposta sul reddito	Importo netto
10 Utile (Perdita) d'esercizio	-1.046	72	-974
Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico			
20 Attività materiali			
30 Attività immateriali			
40 Piani a benefici definiti	7		7
50 Attività non correnti in via di dismissione			
60 Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto			
Altre componenti reddituali con senza rigiro a conto economico			
70 Copertura di investimenti esteri:			
a) variazioni di fair value			
b) rigiro a conto economico			
c) altre variazioni			
80 Differenze di cambio:			
a) variazioni di fair value			
b) rigiro a conto economico			
c) altre variazioni			
90 Copertura dei flussi finanziari			
a) variazioni di fair value			
b) rigiro a conto economico			
c) altre variazioni			
100 Attività finanziarie disponibili per la vendita			
a) variazioni di valore			
b) rigiro a conto economico			
- rettifiche da deterioramento			
- utili/perdite da realizzo			
c) altre variazioni			
110 Attività non correnti in via di dismissione			
a) variazioni di fair value			
b) rigiro a conto economico			
c) altre variazioni			
120 Quota delle riserva da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto			
a) variazioni di fair value			
b) rigiro a conto economico			
- rettifiche da deterioramento			
- utili/perdite da realizzo			
c) altre variazioni			
130 Totale altre componenti reddituali			
140 Redditività complessiva (Voce 10+130)	-1.039	72	-967
150 Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi			
160 Redditività consolidata complessiva di pertinenza della capogruppo	-1.039	72	-967

Sezione 6 Operazioni con parti correlate

La società è soggetta ad attività di direzione e coordinamento del socio unico Regione Molise. A sua volta la società esercita attività di direzione e coordinamento verso controllata Finmolise Sviluppo e Servizi in liquidazione.

La Finmolise può operare unicamente a seguito di incarico della Regione Molise.

Con la società controllata vige un rapporto di servizi per la gestione tecnico-amministrativa il cui corrispettivo è stato determinato secondo una stima delle risorse umane e tecniche utilizzate allo scopo.

Non vi sono altri rapporti di natura commerciale e/o finanziaria con la controllata.

Nell'ambito dell'operatività con fondi di terzi la società detiene partecipazioni in cui l'esercizio dell'influenza notevole è in capo alla Regione Molise.

6.1 Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

A seguito di delibera del socio unico Regione Molise, la direzione generale è stata affidata temporaneamente ad una risorsa interna non inquadrata come dirigente cui è stata riconosciuta un'indennità di funzione. Il compenso, inclusa l'indennità, è stato di € 84 mila.

6.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci

La società non ha erogato crediti ad amministratori e sindaci, né a familiari stretti degli stessi (convivente, figli, figli del convivente, persone a carico anche del convivente) né ha prestato garanzie per conto degli stessi.

6.3 Informazioni sulle transazioni con parti correlate

6.3.1 Rapporti con l'azionista di maggioranza assoluta Regione Molise

Voce di bilancio	Causale	Importo
Altre attività	Compensi e rimborsi per incarichi fiduciari	961
Altre attività	Altre partite minori	9
Debiti	Passività subordinate Fondo unico anticrisi	4.248
Debiti	Fondo Microfinance	559
Altri impegni e rischi	Fondi regionali per incarichi fiduciari	132.857

6.3.2 Rapporti con la società del gruppo

Al termine dell'esercizio non vi sono attività o passività di tale natura.

Sezione 7 Altri dettagli informativi

7.1 Numero medio dipendenti per categoria

Dirigenti	0
Restante personale	15

7.2 Informazioni sui compensi degli amministratori

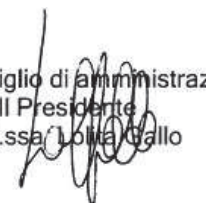
Soggetti	Importo
Amministratori	30
Sindaci	38

7.3 Analisi delle voci di patrimonio netto					
Natura	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate	
				per copertura perdite	per altre ragioni
1 Capitale	13.785	B			
2 Riserve di utili					
riserva legale	282	B		0	0
riserva facoltativa	5.013	A B C	5.013	0	
3 Riserva da valutazione	-46	A B C	-46	0	5
4 Strumenti di capitale	11.688	A B	11.688	0	0
5 Altre riserve	3.087	A B C	3.087	987	
Totale			19.742	987	5
Quota non distribuibile			11.688		
Residua quota distribuibile			8.054		

Legenda: A per aumento di capitale
 B per coperture perdita
 C per distribuzione soci

Campobasso, 31 marzo 2016

Per il Consiglio di amministrazione
 Il Presidente
 Dott.ssa Lilla Gallo



RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO CHIUSO AL 31.12.2015

Signor Azionista Unico Regione Molise,

nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, il Collegio Sindacale della FINMOLISE S.p.A. ha svolto le attività di vigilanza in conformità alla legge, con particolare riferimento alle previsioni del D.Lgs. 58/1998 ed alle istruzioni della Banca d'Italia, e nel rispetto dei principi di comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

La relazione che poniamo alla Vostra attenzione è stata emessa con riferimento al progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2015 e costituisce la sintesi dell'attività di vigilanza da noi svolta nel corso dell'esercizio, tenuto conto che la funzione di controllo contabile è stata svolta dalla Società di Revisione BDO Italia S.p.A.

L'organo amministrativo ha regolarmente trasmesso a codesto Collegio Sindacale, nei termini di cui all'art. 2429 del c.c., la relazione sulla gestione ed il bilancio di esercizio al 31.12.2015, comprensivo dello Stato Patrimoniale, Conto Economico, Prospetto della redditività complessiva, Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa, approvati nella seduta del 31 marzo 2016.

Il Collegio ha partecipato a tutte le riunioni dell'organo amministrativo ed ha ricevuto adeguate informazioni sull'attività svolta dalla società e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale dalla stessa effettuate.

Il progetto di bilancio che viene sottoposto al vostro esame ed approvazione è stato redatto secondo le disposizioni degli articoli 2423 e successivi del Codice Civile, in conformità al D.Lgs n.38 del 28.02.2005 e quindi in applicazione dei principi contabili Internazionali IAS/IFRS, oltre che nel rispetto delle istruzioni emanate dalla Banca d'Italia, con provvedimento del 15.12.2015, in materia di bilancio degli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del D.Lgs n.385/93 (T.U.B.).

Il giudizio sul contenuto e sulla forma di bilancio è fornito dalla Società di Revisione BDO Italia S.p.A., che ha predisposto la relazione ai sensi degli artt. 14 e 16 del D. Lgs. 27.1.2010, n.°39 senza segnalare rilievi di sorta né tantomeno particolari problematiche relative alla redazione del bilancio stesso.

Da parte nostra, possiamo pertanto confermare che il bilancio al 31.12.2015 della Finmolise S.p.A. è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società.

Vi informiamo, inoltre, che per quanto di nostra competenza, abbiamo vigilato sull'adeguatezza della struttura organizzativa della società ed abbiamo riscontrato l'efficacia del sistema amministrativo contabile, nonché l'affidabilità di quest'ultimo a rilevare gli elementi di gestione aziendale. L'organo amministrativo ha adeguatamente determinato e monitorato le politiche relative all'assunzione dei rischi ed ha verificato l'adeguatezza del patrimonio di vigilanza in rapporto ai rischi assunti.

In riferimento al sistema di controlli interni possiamo assicurare che non sono emerse carenze significative sulle procedure, come evidenziato dalla società di revisione nella apposita relazione sulle "questioni fondamentali e sulle "carenze significative", le quali sono stato oggetto di esame negli incontri avuti con la medesima società di revisione.

Non si sono rese necessarie comunicazioni alla Banca d'Italia, non avendo riscontrato il Collegio alcuna irregolarità di un qualche rilievo. Non sono pervenute all'attenzione del Collegio, né sono state segnalate dagli organi preposti, denunce ex art. 2408 del c.c.

Per quanto concerne l'attività della finanziaria si ribadisce che essa è riferita esclusivamente alle operazioni svolte a favore e/o per conto della Regione Molise, nonché ai servizi prestati, sulla base di un'apposita convenzione, alla controllata Finmolise Sviluppo e Servizi S.r.l. Unipersonale, in fase di liquidazione.

Il margine di intermediazione ha subito un incremento di circa il 10%, con un corrispondente aumento del risultato della gestione operativa, il che è indice della corretta ed avveduta gestione da parte degli amministratori che si sono succeduti e dei dirigenti.

La società ha tuttavia subito, nel corso dell'esercizio 2015, una consistente perdita di euro 1.046.658, diretta conseguenza del risultato negativo conseguito dalla Finmolise Sviluppo e Servizi S.r.l. in liquidazione che è stato, a sua volta, fortemente influenzato dalle svalutazioni prudenziali operate sui crediti verso la clientela.

Il Collegio, tra l'altro, per il periodo compreso tra il 5 agosto ed 29 settembre 2015 ha dovuto assumere, a causa dell'intervenuta incompatibilità dell'Amministratore unico Avv. Carlo Venezia con la carica di consigliere della Regione Molise, la gestione ordinaria ex art. 2356 comma 5 c.c. limitandosi a deliberare sulle sole operazioni di somma urgenza.

Il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 che il Consiglio di Amministrazione sottopone alla Vostra attenzione può quindi riassumersi come segue:

Stato Patrimoniale	
Totale attività	39.462.061
Passività	6.095.397
Ratei e risconti passive	0
Fondo T.F.R.	603.354
Capitale sociale	13.785.000
Strumenti di capital	11.688.202
Riserve	8.382.863
Riserve da valutazione	-46.097
Utile (Perdita) d'esercizio	-1.046.658
Totale passività e netto	39.462.061

Conto Economico	
Margine di interesse	276.381
Commissioni nette	954.614
Altri proventi di gestione	402.925
Spese amministrative	-1.315.773
Rettifiche di valore attività finanziarie	-44.211
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali	-30.029
Utili (perdite) delle partecipazioni	-1.218.326
Imposte sul reddito dell'esercizio	-72.239
Perdita d'esercizio	-1.046.658

In conclusione il Collegio esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio chiuso al 31.12.2015 così come predisposto dall'Amministratore Unico, anche per quanto attiene la proposta di copertura della perdita di esercizio.

Campobasso, 11 aprile 2015

Il Collegio Sindacale

Dott. Fabrizio Cappuccilli
presidente

Dott. Luigi Calabrese

Dott. Antonio Mucci



Tel: +39 066976301
Fax: +39 0669763860
www.bdo.it

Via Ludovisi, 16
00187 Roma

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 e 16 del d.lgs. 39/2010

All'azionista di Finmolise S.p.A.

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della Finmolise S.p.A., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2015, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del Dlgs. 38/05.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del Dlgs. 39/2010. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aosta, Bari, Bergamo, Bologna, Brescia, Cagliari, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Novara, Padova, Palermo, Pescara, Potenza, Roma, Torino, Treviso, Trieste, Verona, Vicenza

BDO Italia S.p.A. - Sede Legale: Viale Abruzzi, 94 - 20131 Milano - Capitale Sociale Euro 1.000.000 I.v.
Codice Fiscale, Partita IVA e Registro Imprese di Milano n. 07722780967 - R.E.A. Milano 1977842
Iscritta al Registro dei revisori Legali al n. 167911 con D.M. del 15/03/2013 G.U. n. 26 del 02/04/2013
BDO Italia S.p.A., società per azioni italiana, è membro di BDO International Limited, società di diritto inglese (company limited by guarantee), e fa parte della rete internazionale BDO, network di società indipendenti.



Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Finmolise S.p.A. al 31 dicembre 2015, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art.9 del Dlgs.38/05.

Altri aspetti

Il bilancio d'esercizio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 è stato sottoposto a revisione contabile dall'allora revisore in carica che ha espresso un giudizio sul bilancio senza modifica con relazione emessa in data 10 aprile 2015.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori della Finmolise S.p.A., con il bilancio d'esercizio della Finmolise S.p.A. al 31 dicembre 2015. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Finmolise S.p.A. al 31 dicembre 2015.

Roma, 13 aprile 2016

BDO Italia S.p.A.

Emmanuele Berselli
Socio